

PALERMO - "Sono contento di vedere il Palermo sulla buona strada, stiamo crescendo anche se bisogna ancora lavorare tanto". Maurizio Zamparini continua a mostrare equilibrio in questo inizio campionato, in barba alle voci che lo vorrebbero già insoddisfatto e pronto a esonerare il tecnico Colantuono. "Qualche fischio? Conosco i tifosi del Palermo so che si tratta solo una piccola frangia di cui non tengo conto".

LO SPORT IN TV			
EUROSPORT	Ore 12.00	RAISPORT	Ore 19.00
Sorteggio Coppa Uefa		Basket. Europei fem. (Finale 1-2° posto)	
ITALIA 1	Ore 13.00	SKY SPORT 1	Ore 19.30
Studio Sport		Sport Time	
EUROSPORT	Ore 13.00	SKY SPORT 2	Ore 19.30
Tennis. Torneo Wta di Mosca		Wrestling, WWE Experience	
SKY SPORT 1	Ore 13.00	SPORTITALIA	Ore 20.00
Calcio. Repliche serie A		Basket. NBA Europa Tour. Malaga-Memphis	
RAISPORT	Ore 17.30	EUROSPORT	Ore 21.00
Basket. Europei fem. (Finale 3-4° posto)		Bowling. Pesce e weller leggeri. Czech-Silparadon	
RAIDUE	Ore 18.10	SKY SPORT 2	Ore 22.30
Sportsfera		Poker. Celebrities Edition	
EUROSPORT 2	Ore 18.15	SKY SPORT 2	Ore 0.00
Tennis. Torneo Alp di Vienna		Football. NFL. Buffalo-Dallas	

Serie A

Aperta un'inchiesta sul comportamento del portiere del Milan autore della sceneggiata di Glasgow

Dida, l'Uefa vuole sapere

MILANO - Continua il periodo nero del portiere brasiliano del Milan Dida che, dopo una serie di prestazioni non certo eccezionali ha messo a segno anche una brava, meglio definirlo sceneggiata in mondovisione nel finale della partita tra i rossoneri e i Celtic di Glasgow.

La notizia di ieri getta un'ennesima ombra sul futuro del campione brasiliano e sulla sua permanenza a Milano nella prestigiosa vespa di pipelè dei dei diavoli.

La UEFA, infatti, ha aperto un procedimento disciplinare contro il Milan e il suo portiere Dida, in seguito ai fatti verificatisi durante la gara dello scorso mercoledì di Champions League contro il Celtic Glasgow.

I due procedimenti sono stati aperti in base all'Articolo 5 paragrafo 1 del regolamento disciplinare, Principi di condotta, secondo il quale "le associazioni affiliate, i club e i loro giocatori, funzionari e tesserati, devono comportarsi secondo i principi di lealtà, integrità e sportività". L'Organo di Controllo e Disciplina Uefa si occuperà del caso l'11 ottobre. Venerdì scorso la Uefa aveva annunciato di aver aperto un procedimento disciplinare contro il Celtic per mancanza di organizzazione e condotta impropria dei propri tifosi

durante la stessa gara (Articoli 6 e 11c del regolamento disciplinare Uefa) a seguito dell'invasione di campo di un sostenitore scozzese.

Anche questo caso sarà discusso l'11 ottobre. Lo rende noto



Dida: per il portiere rossonore sono momenti difficili

l'Uefa. **LA SQUADRA VA AVANTI.** Di attaccanti in attaccanti, se c'è chi ha ritrovato il gol, c'è anche chi deve ancora ritrovare il campo, come Ronaldo, o chi lo vedrà saltando in amichevole, come Pato, titolare nella sfida di venerdì prossimo a Bilbao.

"È vero, adesso manca Ronaldo - dice l'amministratore delegato del Milan - vediamo quando rientrerà",

speriamo già il 21 contro l'Empoli. E poi c'è Pato, che è fenomenale, da gennaio. Con lui abbiamo fatto una

scelta politica, giusta o sbagliata che sia, ma abbiamo preferito aspettare quattro mesi piuttosto che prendere un altro giocatore che giocasse subito.

E poi magari a questi quattro mesi ne faranno seguito decine e decine in cui lo vedremo e vale la pena di aspettare. A chi somiglia? Pato è una prima punta micidiale negli spazi. Avevo detto che mi ricordava Del Piero da giovane, ma Ancelotti mi ha detto che è più veloce".

E chissà che la vittoria dell'Olimpico abbia contribuito a rasserenare anche Dida, l'uomo che più di tutti si è ritrovato nell'occhio del ciclone in questa settimana. Gli errori, di gioco e di comportamento, ci sono stati, ma come in ogni famiglia i panni sono stati lavati in casa. Fuori da Milanello la società fa scudo attorno a lui, come conferma lo stesso Galliani: "Come abbiamo protetto Dida? Chiamandolo in continuazione e dicendogli di stare tranquillo, perché finché il presidente sarà Silvio Berlusconi e l'amministratore delegato Adriano Galliani, Dida, piaccia o non piaccia, sarà il portiere del Milan".

Per quanto invece riguarda la squadra, dopo la vittoria dell'Olimpico, Ancelotti ha concesso ai suoi due giorni di riposo.

La ripresa del lavoro è prevista per domani pomeriggio quando i rossoneri vorranno ridare ritmo ai muscoli.

RECORD NERAZZURRI

Quaranta reti in una partita

I Pulcini neroazzurri esageratamente gol



I Pulcini dell'Inter

MILANO - 40 a 0. No, non è una partita di rugby, è il risultato di un incontro della categoria Pulcini vinto dall'Inter contro il Pergocrema. È un risultato che non trovate sulla Gazzetta Giovani & Dilettanti in edicola oggi. E non è una dimenticanza, è una scelta. Il giornale, dedicato a tutto il calcio di base di Milano e provincia, si occupa dall'Eccellenza al campionato Esordienti e, in quest'ultimo caso, si limita a pubblicare il risultato finale della partita e il tabellino con tutti i presenti in distinta che, per regolamento, devono giocare almeno un tempo su tre.

Niente marcatori, quindi, e niente cronache roboanti, ma semplice segnalazione dei fatti salienti di un incontro che anche noi consideriamo poco più di un gioco. Tante attenzioni per chi merita di crescere e divertirsi in santa pace. Non altrettanto sembrano pensare all'Inter dove, nel sito ufficiale, esce la "clamorosa" notizia del 40 a 0 con tanto di elenco dei migliori marcatori. Va bene avere attenzione per le giovanili, va anche bene enfatizzare certi risultati e dare soddisfazione ai bambini, ma certe esagerazioni possono essere controproducenti.

Da ieri gli azzurri sono in ritiro a Coverciano in vista della gara Nazionale verso la Georgia

MILANO - Con il raduno di ieri sera a Coverciano, è partita l'operazione Georgia. Sabato la nazionale affronterà il terzultimo impegno nel girone di qualificazione a Euro 2008, per Donadoni sono d'obbligo i tre punti per cancellare lo scialbo pareggio con la Francia e la sofferta vittoria in Ucraina. Proprio l'eroe di Kiev, Totò Di Natale, guiderà l'attacco nella partita di Genova, che dovrebbe vedere in campo il tridente, con Iaquineta esterno di destra e il ritrovato Luca Toni punta centrale.

Tra i 22 convocati dal ct non hanno trovato posto due fedelissimi della maglia azzurra, Pippo Inzaghi e Alex Del Piero. Ma se per l'attaccante del Milan si tratta probabilmente di una normale turnazione, in cui è toccato a lui restare fuori a vantaggio di uomini più in forma o più giovani (Iaquinta e Quagliarella), l'esclusione di Pinturicchio potrebbe essere una scelta definitiva. Nei giorni scorsi lo juventino aveva det-

to di non essere più disposto a fare l'esterno di centrocampista in nazionale, chiedendo di essere impiegato da attaccante. Donadoni potrebbe aver deciso di risolvere la questione, rinunciando a servirsi delle prestazioni di Del Piero: per lui, dall'impiego da titolare con la Francia alla tribuna in Ucraina all'esclusione di domenica, è stato un continuo regresso nell'ultimo mese.

Eppure il capitano della Juve ha dimostrato di tenerne alla nazionale, come ha scritto ieri sul suo sito personale:

"Mi spiace di non fare parte del gruppo azzurro per Italia-Georgia. In bocca al lupo Italia!". Ma dopo essere ormai stato retrocesso a riserva in bianconero, il suo futuro in azzurro rischia di allontanarsi definitivamente, complice un rapporto non idilliaco con il ct, che non lo ha mai ritenuto un elemento fondamentale. Intanto, nel giro della nazionale è entrato il giovane Riccardo Montolivo, già leader della Under 21 di Gentile e Casiraghi. Per il centrocampista della Fiorentina difficilmente ci

sarà spazio contro la Georgia, ma il debutto dovrebbe arrivare sicuramente tra otto giorni a Siena, nell'amichevole contro il Sudafrica, per la quale Donadoni dovrebbe effettuare una seconda tornata di convocazioni domenica.

L'esordio da titolare potrebbe arrivare subito invece per Giorgio Chiellini, jolly in grado di giocare sia da centrale che da esterno sinistro. In difesa, considerata l'assenza dello squalificato capitano Cannavaro e l'infornuto di Zambrotta, ci sono forse due maglie che ballano, visto che sulla manica il Grosso che sta deludendo a Liona non offre garanzie. E Chiellini, a differenza di Panucci, rappresenta un'opzione importante anche per il futuro, di qui la scelta di continuare a chiamarlo, in un reparto imbottito di over 30. Oggi doppio allenamento per gli azzurri, con Donadoni che nella prima conferenza stampa spiegherà le ragioni delle sue scelte.

Calci di rigore

di EMANUELE GIACOIA

Del Piero ha fatto soltanto - in Fiorentina-Juventus - tredici minuti di panchina, lamentandosi del trattamento che gli riserva Ranieri.

A calcoli fatti, tredici minuti di panchina di Del Piero costano alla Juve circa 970 euro.

A questo proposito, da indagini fatte, sulle panchine sostano moltissimi pensionati con una media di 680 euro al mese e chissà perché non si lamentano.

MOTOCICLISMO IN LUTTO

Muore il campione Abe per un incidente

TOKYO - Il campione giapponese di motociclismo Norifumi Abe è morto a 32 anni per un incidente stradale. Soprannominato Norick, Abe aveva vinto il gran premio del Giappone di MotoGP nel 1996 e nel 2000, e quello del Brasile nel 1999. È proprio a Suzuka Abe aveva partecipato di recente alla "8 ore" vinta dalla coppia Kagayama/Akiyoshi.

L'incidente è avvenuto ieri a Kawasaki, grande città limitrofa a Tokyo, quando il campione è finito con la sua moto contro un autocarro che stava compiendo un'inversione lungo una strada dove la manovra era proibita.

Abe era un idolo di Valentino Rossi che in suo onore si era fatto chiamare "Rossifumi", anche se il giapponese era più noto con il nome di Noriuki. In carriera ha corso 144 Gran premi con 3 vittorie e 17 podi. Era rimasto nell'ambiente del Motomondiale come collaudatore della Suzuki.



Avvisi personali

899 205080

le peperine

899 596969

166 198215



C1 Il rallentamento del Potenza non deve preoccupare. Finora il bottino è buono

Guai a parlare di crisi

Nelle prossime due gare si può invertire la tendenza

Indiveri ipnotizza Cutolo: rigore parato

Pescara, pari a Taranto

**TARANTO
PESCARA**

TARANTO (4-3-2-1): Barasso 6; D'Alterio 6,5, Pastore 6, Zaccanti 6, Colombini 6; De Falco 5,5 (11' st Pellecchia 5,5), Marsili 6 (19' st Cejas 6), De Liguori 6,5; Cutolo 6, Zito 5,5 (30' st Sciaudone 5); Ascenzi 6. A disp.: Faraon, Cavallo, Di Bari, Tesser. All.: Cari 6.

PESCARA (4-1-4-1): Indiveri 7; Diliso 6 (15' st Zappacosta 6), Conti 6 (34' st Pomante sv), Romito 6, Vitale 5,5; Caracciolo 6,5; Di Matteo 5,5, Felci 5,5, Ferraresi 5,5, Micco 5,5 (1' st Packer 5,5); Sansovini 5,5. A disp.: Aridità, Leone, Fortunato, Cani. All.: Lerda (in panchina il team manager Multineddu) 6.

ARBITRO: La Rocca di Ercolano 6,5.

RETE: st 39' De Liguori (T), 44' Sansovini (P).

NOTE: spettatori seimila circa. Ammoniti: Vitale, Ascenzi, Diliso, Sciaudone. Angoli 4-1 per il Pescara. Recupero: pt 2'; st 4'.

TARANTO. Giocano a calcio Taranto e Pescara. Ma per annotare la prima vera azione da gol bisogna attendere il 22' quando Cutolo, a cinque metri dalla porta difesa da Indiveri, scarica un sinistro al volo che sfiora soltanto il bersaglio.

Un minuto dopo però il portiere abruzzese, graziato in precedenza, deve fare ricorso a tutto il suo mestiere per andare a deviare in angolo, togliendolo dall'incrocio dei pali, un insidioso tiro di Marsili che ha fatto gridare al gol lo Iacovone. Le due fiammate tarantine inducono a maggiore prudenza l'audace Pescara. Il Taranto, con minori spazi a disposizione, la mette sul possesso palla.

Al 42' ci prova nuovamente Marsili, direttamente su punizione, con una bordata che lascia tranquillo Indiveri. Che però trema al

secondo minuto di recupero quando Ascenzi ruba il tempo a Romito e va a deviare un perfetto traversone di D'Alterio con un colpo di testa che sfiora l'incrocio dei pali. L'avvio di ripresa somiglia parecchio a quello della prima frazione: Lerda immette il brasiliano Packer in luogo di Micco per dare maggiore sostanza all'attacco e proprio il neo entrato al 1' sfiora il clamoroso vantaggio con un destro centrato da Zaccanti con Barasso fuori dai pali e la porta incustodita. Al 4' ci prova il giovane Di Matteo che tira sporco dopo una buona iniziativa personale. Ma al primo affondo il Taranto mette parecchia paura al Pescara: Cutolo trova lo spazio per attraversare al centro, ma trova il braccio aperto di Diliso a fermare la traiettoria.

Rigore sacrosanto che s'incarica di battere lo stesso Cutolo: il tiro è angolato ma la mano di Indiveri è sufficientemente aperta per deviare la sfera sul palo e poi abbracciarla. La girandola di cambi che segue, specialmente nelle fila tarantine, non produce effetti immediati e addirittura il ritorno in campo dopo lungo infortunio di Cejas inaridisce la manovra dei padroni di casa che evidentemente accusano, nel morale, il colpo del penalty fallito.

E quando tutto lasciava immaginare il pari a reti bianche ecco De Liguori lesto a sfruttare la prima vera disattenzione difensiva del Pescara che lascia tutto solo in area il motorino rossoblu padrone di stoppare il pallone e mirare nell'angolino dove Indiveri non può arrivarci. Ma il pari era scritto da qualche parte visto che il Pescara con la forza della disperazione si riversa in attacco e trova il pari di testa con il piccolo Sansovini che trova lo spiraglio giusto sugli sviluppi di un angolo.

Angelo Zinni

SONO QUEGLI 11 punti il segreto della tranquillità del Potenza. O, meglio, è proprio da quanto fatto fino a due giornate fa che gli uomini di Arleo devono ripartire con tranquillità. Ci sono squadre che stanno decisamente peggio, per cui bando alle preoccupazioni fuori luogo, via di mezzo i timori e le incertezze.

Sostanzialmente i rossoblù hanno fatto troppo all'avvio del campionato e hanno raccolto troppo poco da un mese a questa parte. In soldoni, i punti sono quelli giusti e, nel lungo cammino verso la salvezza, ci può anche stare di scivolare in casa con una squadra che, crediamo, finirà nella parte alta della classifica. Certo, la rabbia è grossa se si pensa che i rossoblù avevano recuperato un punteggio sfavorevole e subire un gol al 90' fa ancora più male, ma la convinzione deve essere proprio quella della consapevolezza dei propri mezzi per ripartire. In tale ottica, potrebbero essere determinanti le prossime due partite, con avversarie alla portata del Potenza.

Ma guai a pensare a una crisi, guai a credere di essere inferiori agli avversari o, peggio, ipotizzare che in effetti qualche problema c'è.

E proprio in tale direzione va indirizzato il lavoro che lo staff tecnico riprenderà da oggi.

«Ogni tanto le sconfitte sono pure salutari - ha detto Rino Iuliano, portiere rossoblu - è proprio dagli errori che abbiamo commesso che dobbiamo ripartire, pensando di essere in grado di non commetterne più e di poter tornare a giocare come abbiamo fatto fino a qualche giornata fa».

Esatto, anche se una pericolosa costante, ultimamente il Potenza l'ha evidenziata: ha concesso almeno un tempo agli avversari. Crediamo che questa squadra riesca a essere se stessa quando non pensa troppo all'avversario che ha di fronte. A Crotona, ma anche in casa domenica, Arleo ha preferito adattare il Potenza all'avversario.

Nel caso specifico della disposizione tattica vista contro la Pi-



Il Potenza in azione domenica

stoiese, Arleo aveva pensato a una certa posizione degli attaccanti per agevolare Galantucci. Ma così non è stato. Il 4-3-3 è tornato a essere incisivo solo quando gli attaccanti hanno giocato in linea. Si potrebbe anche obiettare dei pochi palloni giocabili avuti dalle punte o dei tentativi di cross in area che sono miseramente falliti, o anche della gara opaca di qualche protagonista di sempre che ha finito con l'incidere negativamente su tutti gli altri, ma si finirebbe in questo modo per aprire processi che nessuno degli addetti ai lavori minimamente sogna, visto che l'obiettivo resta la salvezza e la tabella di marcia del la squadra di Arleo è pienamente rispettata.

Due partite per cancellare ogni preoccupazione, quindi, cercando, in conclusione, anche di accontentarsi un po'. Un punto poteva valere molto: il Potenza deve incominciare anche a speculare, quando la vittoria diventa un miraggio.

Alfonso Pecoraro
a.pecoraro@luedi.it

Ieri la consegna a Roma

Rossoblù migliore società di C

IL POTENZA è stato premiato ieri sera, allo Sheraton di Roma, quale migliore società della Serie C della passata stagione. Il riconoscimento è stato attribuito dal settimanale "Calcio di C e D" che ha inteso premiare le migliori società che hanno saputo coniugare la gestione economica e patrimoniale ai risultati sportivi. Ovvio la soddisfazione del presidente Postiglione e dell'intero staff dirigenziale per una nota di merito che induce a perseverare su questa strada anche per il futuro.

Arbitraggi dubbi

Serve maggiore rispetto

GUAI A piangersi addosso. A reclamare questo o quell'aiuto. Anzi, molto spesso siamo stati tacciati di aver omesso di segnalare qualche episodio dubbio che poteva essere giudicato favorevole al Potenza. Anche dopo la gara con la Pistoiese, d'altronde a conferma di uno stile anglosassone, nessuno si è lamentato della direzione arbitrale. A mente fredda, rivedendo anche in tv la partita, possiamo agevolmente affermare che quella di Zonno di Bari non è stata una direzione di gara inappuntabile. Al di là di questo o quell'episodio (su tutti l'ingenua espulsione di Cammarota e l'impunità assoluta a favore dei pistoiesi comunque responsabili al pari del potentino della bagarre che stava accadendo) è parso evidente ai più che, specie nei momenti caldi della gara, i fischi arbitrali erano contrari. Irrispettosi del Potenza. Qualche giornata fa, uno esperto, Ametrano, disse che il Potenza meritava rispetto alla pari di tutte. Ultimamente, a rivedere le cronache, con Lanciano in casa e a Crotona non è successo. Nel dubbio, sempre fischi contrari. L'anno scorso non era così. Abbiamo discusso a lungo, nel campionato della promozione, di fuorigioco, rigori e punizioni dal limite. Da dare o no. Arrivavano anche decisioni a favore. Il Potenza era bravo a far sentire la sua voce a recitare un ruolo di primissimo piano nelle stanze dei bottoni. Si faceva rispettare con gli uomini giusti al posto giusto. Con esperienza e savoir fair. Servirebbe anche oggi. Forse, più di allora.

a.p.

Prossimo turno serie C1	
1ª giornata	CLASSIFICA
Lanciano - Juve Stabia	Salernitana 17
Lucchese - Gallipoli	Ancona 17
Martina - Taranto	Crotone 14
Massese - Crotona	Perugia 12
Pescara - Arezzo	Gallipoli 12
Platense - Salernitana	Potenza 11
Sambenedettese - Perugia	Arezzo 11
Sangiovese - POTENZA	Lanciano 10
Sorrento - Ancona	Taranto 9
	Pescara 8
	Sorrento 8
	Lucchese 8
	Platense 8
	Sambened. 8
	Massese 3
	Sangiovese 4
	Martina 4
	J. Stabia 3

Prossimo turno serie C2	
1ª giornata	CLASSIFICA
Andria - Vibonese	Benevento 21
Cassino - C.Roma	Monopoli 12
Igea V. - Catanzaro	V. Di Sangro 12
Marcianise - Celano	Marcianise 11
MELFI - Sangiuseppese	Pescina* 11
Naicattaro - Gela	V. Lamezia 10
Pescina - Benevento	Sangiusepp. 10
Scafatese - Monopoli	Celano 10
V.Lamezia - V. Di Sangro	Scafatese 8
	Cisco Roma 8
	Catanzaro 8
	Vibonese 8
	Igea 8
	Cassino 8
	Naicattaro 7
	Andria 5
	MELFI (1) 4
	Gela 4

C2 I gialloverdi recriminano ancora sulla battuta d'arresto di domenica. Qualche difficoltà in attacco

Melfi, recupero con il Pescara. Si gioca il 17

LA LEGA DI C ha fissato la data del recupero della partita tra il Pescara e il Melfi. Si giocherà mercoledì 17 ottobre alle ore 15.00. Quindi per i gialloverdi ci saranno tre impegni nell'arco di sette giorni: la Sangiuseppese in casa e le trasferte di Pescara e Roma.

Intanto, a mente fredda, l'analisi della gara di Catanzaro porta alle conclusioni già note. Buon gioco e tanta sfortuna, poi il gol beffa fino al raddoppio in pieno recupero. Coi tre assenti, Brutto e Ragatzu per squalifica, Martinelli per infortunio, e con Marcuz non al meglio ad essere recuperato solo in extremis, come da noi indi-

cato in sede di presentazione del match, certo il Melfi si era presentato a Catanzaro in situazione di difficoltà contro una squadra apparsa all'ultima spiaggia, ma questo non era una giustificazione, soprattutto se si considera che sul campo calabrese i gialloverdi hanno fatto al meglio la loro parte, hanno giocato e tenuto a lungo il pallino prima della rete del vantaggio giallorossa che, chiaramente, ha scomussolato e non poco i piani di Pugliese. Si è quindi concretizzata ancora una sconfitta esterna, la terza su tre gare del Melfi lontano dal Valerio e, come se si trattasse di un copione già scrit-

to, ecco che la nuova battuta d'arresto appare del tutto inaspettata. Il raddoppio calabrese nel recupero, poi, rende ancora più pesante il passivo e, come detto da Pugliese e da diversi giocatori a fine gara "finisce per punire ancora di più la squadra melfitana ben disposta in campo, battagliera, capace di creare gran volume di gioco e di tenere il pallino della gara, senza però riuscire a trovare il guizzo giusto". Qualcosa che pare ripetersi: si gioca bene, si gioca tanto, ma si finisce col soccombere. Un'immagine vista già a Monopoli e nelle due gare interne con Lamezia e Scafatese, quando i

gialloverdi seppero far bene tutto, giocando alla grande ma senza pungere nella zona che conta. Il solo Frasca è presente, le cronache parlano delle sue azioni e del fatto che tira a rete, impegnando il portiere di casa, mentre un De Angelis molto manovriero e pronto ad aprire varchi per i compagni, oltre a un Albano spesso anticipato dagli avversari, non sono molto presenti in zona gol, occasioni per poi pungere in avanti che latitano mandando a quel paese tutto il gran lavoro del centrocampo e di coloro che operavano sulle fasce. Bene Frasca sull'out destro nella ripresa insieme al determinato Doumbia

spostato a sinistra, dopo esser subentrato ad un Gaeta che non è riuscito a ripetere la grande prova nella gara interna col Cassino. Di contro, bisogna ribadirlo, vi era quel Catanzaro che mister Franco Cittadino sta provando a tirare fuori dalle secche del brutto inizio di stagione, costato tra l'altro anche la panchina a Silipo. Ora, dopo il successo, il Catanzaro appare certo più tranquillo mentre il Melfi torna a chiudere la classifica, e sa che non può più sbagliare, cercando di essere più cinico in zona gol, visto che spesso finisce col vanificare quanto di buono riesce a far come volume di gioco.



Melfi in azione a Catanzaro

La conferma, purtroppo, è arrivata anche da Catanzaro, e ora serve un cambio di rotta in senso positivo per non dover ancora piangere per occasioni sprecate per portare a casa punti per risalire la classifica, che resta bugiarda per il Melfi di Carmine Pugliese.

Antonio Baldinetti



TOP 11

Il centrocampista del Perugia è uomo copertina tra i migliori della settima giornata

Anaclerio, 7 nel destino

Tante reti dalla panchina. Il voto più alto è di Giorgino

7 ottobre 2007, settima giornata, 7^a della ripresa per riprendersi quella maglia numero sette persa per prestazioni precedenti poco generose: c'è la mano del fato nell'incastro così perfetto di congiunture che ha restituito ai titoli di prima pagina l'eclettico Luigi Anaclerio e mandato in orbita un Perugia che stenta a decollare coi centravanti di ruolo. Settimo della ripresa, due giri di lancette appena dal suo ingresso in campo ed il talentuoso centrocampista barese avrebbe piegato la resistenza stoica della Massese, mandato gli umbrì tra le nobili dell'alta classifica, soffiato via l'alone di diffidenza che ne condizionava da tempo le prestazioni e spedito una lettera di protesta al tecnico Cuccureddu, che lo considera valida alternativa e non calciatore fondamentale com'è sempre stato invece negli anni d'oro di Bari e Treviso. Sette ottobre 2007, alla rivoluzione dei panchinari innescata da Anaclerio si accodavano anche altri scontenti di lusso: al Menti di Castellammare come al Curi di Perugia la zampata da tre punti portava la firma di un emarginato, Simone Basso, spesso relegato da Indiani al ruolo di comprimario, di alterna-

tiva agli intoccabili tre (Bischeri, Dal Rio e Ghezal). Ventiseiesimo della ripresa, il cambio della svolta: Ghezal cedeva il testimone a Basso e, voilà, come per magia, il timbro su una sfida assai complicata arrivava dopo appena sette minuti (sì, proprio sette), mandando il Crotonese a far concorrenza alle battistrada Salernitana ed Ancona. L'insurrezione dei gregari-precari, di quelli ormai soffocati dalla natalina faceva la voce ancor più grossa con Nicola Falomi. Tra panchina e tribuna avrebbe accumulato rabbia e voglia di riscatto e alla chiamata coraggiosa di De Paola (per far posto al giovane centravanti made in Arezzo il giovane trainer amaranto sacrificava Kroupi e Myrtaj) avrebbe risposto in maniera autoritaria, procurandosi il penalty (poi trasformato da Martinetti) del vantaggio ed archiviando personalmente la difficile pratica Lanciano. Sette ottobre 2007: la top 11 dei precari nelle mani del pratico D'Arrigo, al suo primo successo sulla panchina della Pistoiese, confezionato manco a dirlo da due gregari, il classe 85 Boldrini e l'87 Bellazzini, per la prima volta a bersaglio tra i professio-

nisti. Sette ottobre 2007, la classe precaria avrebbe visto soddisfatte le proprie rivendicazioni occupando quattro undicesimi (Anaclerio, Basso, Falomi e Boldrini) della top 11, completata poi da un esercito di stakanovisti: in prima fila il bomber del Gallipoli Di Gennaro, in gol contro la Sangiovese (cinque delle sei reti stagionali della formazione salentina portano la sua firma) e ritornato in prima linea dopo qualche settimana di assenza. Un po' come Luigi Cuomo, baluardo inamovibile del Potenza, ancora una volta tra i migliori (gol e sette pieno in pagella) nonostante la sconfitta interna rimediata dai lucani. Stakanovista è pure Rizzato dell'Ancona, decisivo dagli undici metri contro il Martina: la top 11 lo accoglie per la terza volta. Sensazionale anche il rendimento di Rizzo del Perugia, squadra più rappresentata della settimana con ben tre convocazioni, seguita dalla Sambenedettese, che vince grazie a Visi e Giorgino: l'estremo abbassa la saracinesca, il giovane regista fa il resto con un gol capolavoro, giustamente premiato da un otto in pagella, voto più alto di giornata.

Filippo Zenna



IL PERSONAGGIO

Un bomber ritrovato dopo tanta astinenza: Mastronunzio

Il gol chiamato Provvidenza

ANCONA. Ora tutti lo chiamano "Provvidenza".

Da quando, storia dell'anno passato, uscì dal letargo a Foggia (13 partite da gennaio a maggio e una sola rete), dov'era stato dirottato dal Frosinone che lo ritenne inadatto alla serie B.

E Salvatore Mastronunzio impiegò parecchio, faticando altrettanto, a ritrovarsi: 13 settimane per la miseria di un gol. E dire che il Foggia, affidato a Fulvio D'Adderio, puntò tanto su di lui, sul suo fiuto del gol per riagganciarsi al carro degli spareggi che stavano diventando chimera sotto la guida di Cuoghi. Poi "Provvidenza".

Mastronunzio s'inventò quella che è la storia forse più palpitante delle semifinali play-off: due sigilli nel rocambolesco 5-2 in casa con la Cavese e il gol dell'1-3 a Cava, all'ultimo minuto dei cinque assegnati di recupero, che valse la finale, poi persa, con l'Avellino.

Ritorno a Frosinone? Nemmeno a dirlo: altra bocciatura, stavolta definitiva, e passaggio all'Ancona.

Che parte in sordina, conferma Monaco in panchina, risolve i suoi problemi societari, entra nel giro della squadra del Vaticano, e si fa benedire, oltre che dalla Chiesa, dai gol di Mastronunzio.

Che finora in sette partite è andato a bersaglio quattro volte.

E le sue reti sono tutte pesanti, come quella

realizzata domenica, pur tra mille legittime proteste, contro il Martina.

Gol pesanti che significano primato per una squadra che non sbandierà affatto propositi di promozione, ma che con il passare delle settimane inizia a prenderci gusto.

Almeno al pari di Mastronunzio che nel tridente disegnato dall'emergente Monaco, è il riferimento centrale che oltre a fare gol, favorisce gli inserimenti e le puntate e rete di Staffolani e De Sousa, due tipetti svelti, veloci, che esaltano la fisicità del bomber di Empoli deciso a tornare quello di una volta. Quello ammirato alla Fermana (33 presenze e 12 gol) e successivamente all'Ascoli in B, prima della parentesi agro dolce di Frosinone dove ha giocato per due stagioni e mezzo.

Al primo anno un quinto posto con tredici sigilli, al secondo dieci reti e la storica promozione dei ciociari in serie B.

Il resto è storia assai recente: tanta tribuna a Frosinone a guardar giocare Di Nardo, Margiotta, Castillo, Dedic e il trasloco temporaneo a Foggia.

Dove le cose vanno così e così, fino all'esplosione nei play-off che restituiscono al calcio di terza serie (probabilmente è questa la dimensione reale di Provvidenza Mastronunzio), un attaccante furbo e temprato alla categoria.

Arcigno e scorbutico, bravo nel cercare gli spazi, abile nell'uno contro uno, difficile da

marcare per il suo moto perpetuo alla ricerca dello smarcamento da marcature che per lui sono sempre serrate. E ora che s'è ritrovato, Ancona sogna, nonostante una Salernitana formato panzer destinata probabilmente a prendere il largo. Ma alle spalle dei granata tutto è possibile. Anche che l'Ancona centri i play-off. Pronta a calare il jolly che nessuno ha: Salvatore Mastronunzio, Provvidenza in fatto di spareggi. Ma ditelo sotto voce, perché il "nostro" è assai scaramantico.

Roberta Sironi



L'EPISODIO NEGATIVO

Magliocco shock: 40 secondi per un rosso

A ROBERTO Magliocco, attaccante di scorta della Salernitana, fischieranno le orecchie. Di brutto, perché oggi dovrà spiegare ai compagni il perché della sciocca espulsione rimediata contro il Sorrento appena 40 secondi dopo il suo ingresso in campo. Dove Agostinelli lo aveva spedito a rilevare uno stanco Di Napoli al 44' della ripresa. Una mossa per fare rifiatore l'autore del gol, ma anche per bloccare un arrebbante Sorrento. E lui, Magliocco, cosa combina? Va in area a saltare e, incurante del pallone, rifila una gomitata da brividi al malcapitato Ferrara, difensore sorrentino. Tutto sotto gli occhi dell'arbitro che annota, estrae il rosso e spedisce l'attaccante granata anzitempo sotto la doccia. Dell'espulsione ha parlato il solo Agostinelli e le sue parole suonano come stilette: "L'espulsione ci sta tutta, onestamente va detto. Ma del fatto preferisco parlarne alla ripresa degli allenamenti. Anche perché sarà

il calciatore a dover chiarire il perché di un gesto del genere che poteva compromettere una gara che poi abbiamo vinto". Quaranta secondi in campo e un rosso diretto preceduto - questo il fatto grave - da un accenno di rissa proprio con Ferrara mentre Magliocco era ancora seduto in panchina. Il che lascia immaginare che i due se le siano evidentemente promesse. Un vero peccato, anche perché la stagione di Magliocco era iniziata nel ritiro di Rocaparena sotto i migliori auspici per l'attaccante salernitano che in Umbria era arrivato con la valigia pronta. A frenare una cessione che pareva cosa fatta, fu proprio Agostinelli che nei giorni caldi della preparazione più volte s'era soffermato sull'importanza del ruolo di Magliocco, considerato, a suo modo di vedere, un attaccante caparbio, incisivo, capacissimo di dare profondità e velocità alla manovra offensiva e dunque utile alla causa. Parole che esaltarono

Magliocco, in scadenza di contratto, convincendolo a restare e a scommettere su un'annata che cancellasse quella deludente dell'anno prima. Non aveva fatto i conti però con l'arrivo di Di Napoli, con la riconferma di Ferrara e con l'esplosione di Masini, l'argentino arrivato dall'Eccellenza ed esploso a suon di sacrifici grazie ai quali s'è guadagnato il ruolo di terza punta. Tutti fattori che hanno inciso in negativo sul carattere assai fumantino del salernitano, poco ligio alle regole comportamentali in campo dove non è nuovo ad exploit come quello di domenica. Oggi si chiarirà ma è assai probabile che alla scontata squalifica (due giornate?) possa esserci in arrivo anche una multa salata da parte della società che non tollera atteggiamenti del genere. A meno che non convinca il gruppo e Agostinelli della non volontà nel far male all'avversario. Sarà dura.

Domenico Fabbriatore Magliocco





TOP 11

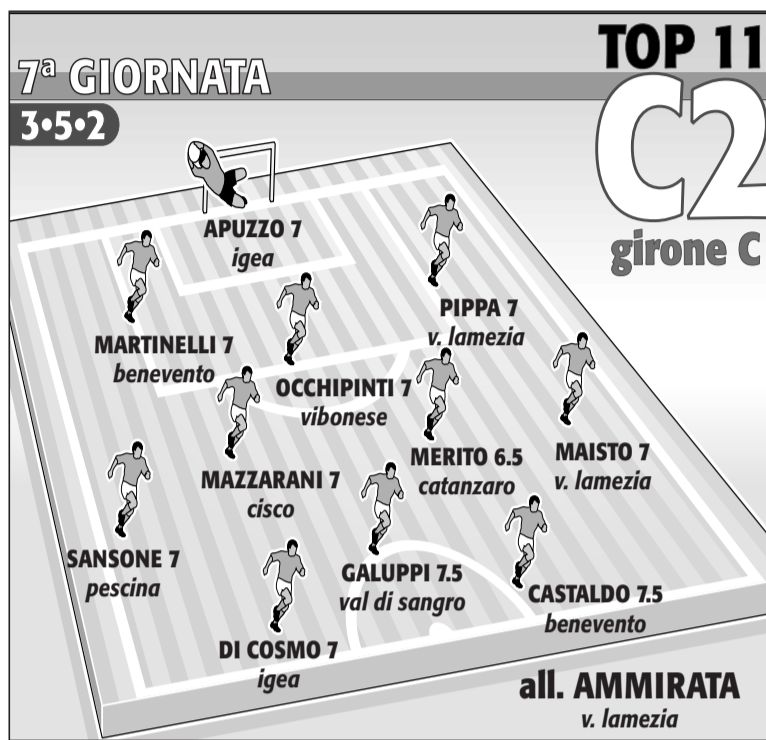
Undici mediani hanno superato il 7 in pagella Dominio a centrocampo

MAZZARANI, Parlagreco, Laboragine, Sansone, Maisto, Galuppi, Merito e Mauro e poi ancora Cinelli, Corapi e Rosamilia, che non segnavano, ma ugualmente devastavano: ancora una volta il potere si concentrava nel reparto di centrocampo, ingolfato di uomini risolutivi, ancora una volta toccava selezionare e scontentarne molti. Decisioni scomode che diventavano di Fofò Ammirata, non del professor Simonelli nonostante sia il migliore in Italia per rendimento (sette vittorie su sette e campionato già virtualmente chiuso). Sette al tecnico del super Benevento, mezzo voto in più al maestro Ammirata per quell'autentica impresa compiuta in casa della Sangiuseppese (due a zero figlio di un capolavoro di tattica). Mazzarani, Parlagreco, Laboragine, Sansone, Maisto, Galuppi, Merito, Mauro e poi ancora Cinelli, Corapi e Rosamilia: in undici arrivavano o superavano addirittura il sette pieno in pagella e scegliere tra quella lista di fenomeni sarebbe stata impresa ardua. Piccolo stratagemma per ridurre il numero degli scontenti: linea media-

na a cinque, non più a quattro con conseguenti ripercussioni sul reparto d'attacco. Ma almeno così avrebbe trovato un posto in regia Sansone e degna rappresentanza la sorprendente matricola del Pescina, riuscita ad imporsi anche sull'Andria grazie ad un gol realizzato in pieno recupero proprio dal ventenne centrocampista (al suo primo anno tra i professionisti) già decisivo a Lamezia alla quarta giornata. Insieme a lui, nel cerchio di centrocampo più nutrito del solito, un altro giovanissimo: Francesco Mazzarani, classe 86, che risollevara la Cisco Roma dalla bassa classifica con una incredibile doppietta (la prima in carriera) nel 3 a 1 rifilato alla Scafatese. Le altre nomination: Galuppi della Val di Sangro, che ribaltava con una doppietta lo svantaggio iniziale e regalava alla Val di Sangro un prezioso successo; Merito del Catanzaro, alla sua seconda convocazione consecutiva nella top 11 perché decisivo nel ritorno al successo dei giallorossi; ed infine Maisto della Vigor Lamezia, premiato per il gol che ha aperto ai biancoverdi le porte di

una importante vittoria con la Sangiuseppese. Avrebbe voluto contare anche su Rosamilia (7,5 il voto) Ammirata, costretto però a rinunciare per evidente esubero di talento: come lui anche Laboragine, Mauro, Parlagreco, Cinelli e Corapi, funambolo di una Vibonese rappresentata comunque dal tosto Occhipinti, terzo uomo di un reparto arretrato completato da Martinelli del Benevento (confermato rispetto alla scorsa settimana) e dalla new entry Pippa (Vigor Lamezia). Tra i pali il giovane Apuzzo, più volte decisivo a Monopoli nella clamorosa vittoria esterna dell'Igea Virtus, spianata da un gol del giovane Di Cosmo, che può godersi l'illustre partnership offensiva col bomber Gigi Castaldo, nuovamente a bersaglio nel derby tra Benevento e Marcianise. Parecchi scontenti anche in attacco - Franciel, Mastrolilli, Siclari, Di Canio, lo stesso capocannoniere Perna, tutti in gol ed al di sopra della sufficienza, ma finiti in naftalina per l'esubero di gol e di voti elevati della settimana giocata.

Filippo Zenna



Se il Benevento è in C2 è solo colpa mia Il riscatto di Polani

BENEVENTO. Da due stagioni in giallorosso, l'attaccante romano Enrico Polani è uno dei calciatori maggiormente rappresentativi del Benevento dei record. Croce e delizia della calorosa tifoseria sannita, l'ariete capitolino sta riscattando a suon di gol e di buone prestazioni l'amaro epilogo dello scorso campionato, quando, in finale play off contro il Potenza, fallì in maniera clamorosa il gol del 2-0, quello che, per intenderci, sarebbe valso la promozione in C1. Un errore sotto porta che lo stesso Polani fatica a perdonarsi. "Se siamo ancora in C2 è colpa mia". Commentò con visibile amarezza il calciatore durante il ritiro estivo, promettendo poi che "quest'anno non falliremo". Detto, fatto. Benevento regna indiscussa della C2, e Polani sempre tra i migliori in campo. Anche domenica scorsa, l'attaccante romano è uscito dagli spogliatoi con il volto colmo di felicità. Ad attenderlo, c'erano numerosi tifosi festanti. Ed è stato subito fermato, in particolare, da un piccolo tifoso giallorosso che con una voce tenera e con gli occhi luccicanti gli ha detto: "Polani sei stato grande". Com mosso, Polani lo ha abbracciato calorosamente e poi con la sua mano gigante gli ha accarezzato più volte la testa, ringraziandolo per le belle parole ed i complimenti che gli ha rivolto. Quella messa a segno contro il Marcianise per il forte centravanti è stata la seconda rete di fila, giunta nella gara in cui ha giocato per la prima volta dall'inizio in questo campionato. Un gol, importante, che ha dato sicurezza al Benevento che così ha avuto ragione di un ostico Marcianise. "Sapevamo che la squadra di Giacomarro fosse un osso duro - ha affermato l'attaccante sannita alla luce della vittoria conquistata - e almeno per un tempo lo ha dimostrato mettendoci in grossa difficoltà. All'inizio, infatti, abbiamo sofferto un po' l'ag-

gressività dei nostri avversari. Ci avevano imbrigliato. Poi per fortuna siamo riusciti a sbloccare la situazione con il gol di Gigi Castaldo che ci ha fatto giocare con più tranquillità". La rete del 3-1 la si può definire alla Polani: un perentorio colpo di testa che non ha dato scampo a Fumagalli. "E' vero è stata una bella azione - commenta Polani - Tutto è partito da Vagnati che ha allargato sulla sinistra per Tufano il quale ha fatto partire un bel cross diretto sul secondo palo dove ero appostato e da lì non potevo fallire". E' un momento magico per Polani. Il gol più bello, l'attaccante romano lo ha realizzato nella vita privata. Un gol che Polani ha voluto festeggiare alla sua maniera, approfittando della marcatura realizzata al Marcianise. Nella circostanza, Polani non ha fatto la solita mitraglietta sotto la curva, ma ha indicato l'anello nuziale e ha imitato il pancione della moglie. "Era logico in questo momento - racconta Polani - dedicare il gol a mia moglie e al piccolo che a giorni nascerà. E' grazie anche a loro che sto vivendo questo bel momento".



I NUMERI DEL CAMPIONATO DI C2

Una pioggia di gol: 27 A Monopoli ko dopo 2 anni

VENTISETTE GOL
NUOVO PRIMATO STAGIONALE
Sono ventisette le reti segnate nella settima giornata di andata: 16 in casa e 11 fuori. Si tratta del nuovo primato stagionale: il precedente (24) era stato registrato nel quarto turno. Il totale sale a quota 140 segnate (55 fuori casa). Anche l'anno scorso, dopo sette giornate, i gol totali erano 140 (63 fuori casa). Ricordiamo, però, che stavolta c'è una gara da recuperare (Pescina-Melfi).

DUE DOPPIETTE: GALUPPI E MAZZARANI
Ancora due doppiette nell'ultimo turno. Galuppi della Val di Sangro è stato decisivo nella rimonta sul Noicattaro, Mazzarani della Cisco ha invece contribuito con due reti al successo dei capitolini dopo due ko di fila.

DUE COLPI FUORI CASA IL TOTALE SALE A 13
Due successi esterni nel settimo turno d'andata: la Vigor Lamezia vince a Marano contro il Neapolis, l'Igea Virtus sbanca Monopoli. Per la Vigor Lamezia è il secondo colpo messo a segno fuori casa in questo campionato. E' la seconda squadra a ripetersi in trasferta, dopo il Benevento (che ha vinto già 3 gare lontano da casa).

BENEVENTO, MIGLIOR ATTACCO E MIGLIOR DIFESA
Sette gol in due partite: la miglior risposta ai problemi fisici di Giampiero Clemente, il Benevento l'ha data sul campo. Con il fantasista a mezzo servizio, i giallorossi hanno segnato quattro gol a Scafati. Senza di lui, ne hanno fatti tre al Real Marcianise. Il Benevento ha il miglior attacco: 14 reti, 2 di media per gara. Al secondo posto c'è il Noicattaro (12), al terzo il Neapolis (11).

GELA E CISCO ROMA L'ABBUFFATA IMPROVVISA
Curioso 3-3 fra Gela e Celano: il Gela finora aveva segnato solo tre gol nelle prime sei giornate, ne ha fatti tre in 90 minuti! Stesso ex-



Ammirata dell'Igea e Mastrolilli della Vibonese



plot della Cisco Roma: solo tre gol nelle prime sei giornate e altri tre in una sola gara, contro la Scafatese.

GELA-CELANO UNA X IMPREVISTA
Il pareggio rocambolesco fra Gela e Celano sorprende anche per un'altra ragione: le due squadre, finora, non avevano ancora ottenuto un pari nelle prime sei giornate di campionato. Restano due le formazioni senza 'X': il Benevento, ovviamente, e il Monopoli.

MONOPOLI KO IN CASA DOPO DUE ANNI
Anche per il Monopoli quello di domenica scorsa è stato il secondo ko di fila, dopo quello maturato a Marcianise. I pugliesi non perdevano in casa da 22 mesi: l'ultimo ko risaliva alla gara contro il Lavello (23 dicembre 2005) in serie D. Curiosamente, la squadra di Trillini ha vinto tre gare nelle prime tre giornate, poi ha ottenuto un successo e tre sconfitte nelle ultime quattro. Ed è comunque la seconda forza del campionato, a quota 12.

ANCORA TANTI 'ROSSI': 8 ESPULSI
Pioggia di espulsi nel turno: otto. Si tratta del nuovo primato stagionale (il precedente, 7, era stato stabilito alla quinta giornata). Doccia

anticipata per Marasco (Neapolis), Porpora (Vigor Lamezia), Zotti (Noicattaro), Fabbro (Vibonese), Di Nunzio (Cassino), Draseck (Cisco Roma), Mancini e Palma (Gela). Il totale delle espulsioni stagionali sale a 37, inclusi due giocatori cacciati dalla panchina. Questa la classifica di squadra: Gela, Neapolis e Vigor Lamezia 4; Cisco Roma, Melfi, Val di Sangro e Scafatese 3; Andria, Cassino, Catanzaro, Igea Virtus e Monopoli 2; Noicattaro, Vibonese e Pescina 1.

IL PASSO DI SIMONELLI: 2,28 PUNTI PER GARA
Solito sguardo al bilancio di Simonelli, che contro il Real Marcianise ha ottenuto il successo numero 23 sulla panchina del Benevento. Nelle 32 gare di campionato regolare a cavallo di due stagioni (25+7) con lui in panchina, il Benevento ha ottenuto 73 punti, frutto di 22 vittorie, 7 pareggi e 3 sconfitte, con una media di 2,25 per gara. Discorso diverso se consideriamo anche i play off, che però fanno storia a sé. In ogni caso, il bilancio è ora di 78 punti in 36 gare: 23 vittorie, 9 pareggi, 4 sconfitte. La media è di 2,16 punti per gara.

Saverio Intorcchia

STAGIONE 2006/07	STAGIONE 2007/08	DIFF.
Ischia 16	Barletta 14	+2
S. Antonio Ab. 14	Bitonto 13	+3
Barletta 12	Aversa Norm. 12	+5
Matera 12	Brindisi 11	+1
Grottaglie 11	Pomigliano 11	+5
Noicattaro 11	Grottaglie 10	-1
Brindisi 10	Fasano 9	-
Bitonto 10	Giuliano 9	-
FrancaVilla 8	FrancaVilla 8	0
Ip. Sarno 8	Gragnano 8	-
Viribus Un. 8	Venosa 7	-
Aversa Norm. 7	Ischia 6	-10
Ebolitana 6	Viribus Un. 6	-2
Turrís 3	Quarto 5	-
Petacciato 2	Sapri 5	+3
Genzano 1	Savoia 5	-6
Altamura 0	Lavello 2	+3
Lavello -1	Matera 2	-10

IL PUNTO DELLA D La capolista frenata dal Sapri. Risale l'Aversa Normanna che annichilisce il Savoia

Il Barletta subisce il primo gol stagionale

IL BARLETTA subisce il primo gol stagionale, ma conserva imbattibilità e primato in classifica. Finisce in parità il primo derby di Basilicata tra Francavilla e Matera. Frenano Brindisi e Grottaglie. Avanzano, invece, Bitonto, Aversa Normanna e il sorprendente Pomigliano. Tra le lucane, il solo Lavello non ha fatto muovere la classifica.

Questi, in estrema sintesi, i fatti salienti della sesta giornata del girone H della serie D che ha fatto registrare cinque vittorie, una sola in trasferta, e quattro pareggi. I gol sono stati 19, di cui 13 messi a segno dalle squadre che hanno giocato in casa e solo 6 da quelle che hanno viaggiato. Nel campionato 2006/07, dopo sei turni, le vittorie furono 35 (14 in trasferta, pari al 40%), contro le 36 di quest'anno (13 fuori casa, 36%) e i gol furono 144, contro i 149 della stagione in corso.

Alla capolista Barletta è bastato il pareggio, il secondo consecutivo, per restare in testa alla classifica. I barlettani, però, hanno perso l'imballabilità del proprio portiere che durava da 459 minuti. Per il Sapri si è trattato del primo punto conquistato dinanzi ai propri sostenitori. Il Bitonto, con la netta vittoria casalinga conquistata contro la Viribus Unitis, si è portato ad una sola lunghezza dalla capolista, con cui condivide il platonico primato di difesa non ancora perforata nelle gare interne. Per la compagine di Somma Vesuviana, che non vince dalla gara d'esordio, la situazione comincia a farsi pesante. Al terzo posto in graduatoria si è insediata l'Aversa Normanna che, contro il Savoia, ha conquistato la terza vittoria di seguito, dopo i due precedenti scivoloni consecutivi. A seguire, il Brindisi e il sorprendente Pomigliano. I salentini

non sono riusciti ad andare oltre il pareggio, secondo consecutivo, sul campo del Gragnano che non ha ancora vinto tra le mura amiche; i campani, invece, unica compagine ad aver vinto in trasferta, hanno espugnato il campo dell'Ischia, costringendo gli isolani alla seconda sconfitta interna di seguito. Divisione della posta tra Fasano e Grottaglie. Per la matricola brindisina si è trattato del primo pareggio casalingo; mentre, per gli imbattuti tarantini del quarto pareggio consecutivo.

Per quanto riguarda le quattro rappresentanti di Basilicata, il solo Lavello non è riuscito a far muovere la classifica. I potentini, sul campo del Giuliano, hanno rimediato la terza sconfitta esterna consecutiva e sono stati raggiunti, in ultima posizione, dal Matera che, nel primo derby lucano stagionale contro il FrancaVilla, ha conquistato il primo punto

esterno. Non si era mai verificato, da quando il Matera è in serie D (ottava stagione di seguito), che i biancazzurri, dopo sei turni, avessero soltanto due punti in graduatoria. Il Matera è l'unica squadra del girone a non aver ancora assaporato la gioia della vittoria. Per l'imbattuta formazione sinnica, invece, si è trattato del quarto pareggio consecutivo, quinto della serie. Ha allungato il passo la matricola Venosa che ha superato a domicilio il Quarto con il minimo indispensabile. I venosini, con questa vittoria, sono balzati dal quindicesimo, al solitario undicesimo posto, con una sola lunghezza in meno dei cugini del FrancaVilla, di cui saranno ospiti domenica prossima. Quarto e Savoia sono le uniche due squadre ad avere ancora lo zero nella casella riservata alle reti realizzate in trasferta.

Adolfo Sarra



Attese novità di mercato per il Matera: Zaza è al lavoro

Raimondi: «Puntiamo a fare bella figura anche in Coppa»

MATERA punta al passaggio del turno. Ieri pomeriggio è ripresa la preparazione del Matera in vista della gara di Coppa Italia contro il Fasano di domani pomeriggio alle 15.

Il tecnico del Matera Aldo Raimondi è intenzionato a mandare in campo una formazione altamente competitiva, a parte di Marsico e Rovira che hanno ripreso regolarmente ad allenarsi con il resto del gruppo ma che non saranno della gara per ovvie ragioni d'opportunità visto che domenica c'è la gara contro la capolista Barletta. Oggi sarà anche un giorno di volti nuovi, infatti dovrebbero essercene almeno due. Un centrocampista e un attaccante, ma non è da escludere che possa esserci anche un difensore più degli under del 1988. C'è attesa in seno alla tifoseria di vedere i rinforzi che possano completare la squadra. Perché il Matera non è certamente con l'organico al completo dal punto di vista della qualità. Il diesse Saverio Zaza è al lavoro per mettere a disposizione del tecnico gli elementi richiesti. Una richiesta fatta senza specificare l'età. «Perché avrei dovuto affermare il tecnico-specificare l'età? Non l'ho mai fatto». Eppure è opinione diffusa che Raimondi non voglia giocatori anziani perché sono difficili da gestire?

«Non credo che Novembrino, Valdez e Scudiero siano dei giovani alle prime armi. Il riferimento è, forse, a quei giocatori dell'anno scorso. Credo che giochino in Eccellenza, ma anche in quel caso non è l'età ma cosa possono darti ancora dei calciatori. Magari ad averne di gente esperta in certi momenti delle gare. Avevo cercato anche Gallo che è venuto a provare e non è certo un ragazzino». Raimondi non le manda a dire e risponde con franchezza alle domande che tanti tifosi avrebbero voluto fargli da tempo. Una novità per Raimondi venire a conoscenza di queste convinzioni dei tifosi. Di certo gli fanno comprendere che il tiro dei cannoni non è stato per nulla abbassato ed anche in Coppa Italia sarà sulla graticola come lo è da tempo, mentre dovrebbe esserlo solo dopo che non arriveranno i risultati se gli rinforzano (anzi



Aldo Raimondi ed a destra Saverio Zaza

gli fanno) la squadra. Da quel momento Raimondi dovrà andare sotto tiro ed anche affrontato da bordate precise. Intanto, la prestazione e il risultato della gara di Francavilla restituiscono un gruppo più motivato e pronto a crescere, ma è chiaro che l'arrivo di qualche giocatore di carisma non potrebbe che dare più fiducia proprio in vista di una gara contro il Barletta che sembra un altro esame per Raimondi e soci. «Sono cosciente-afferma il tecnico-di essere in discussione. Fa parte del mestiere di allenatore. Poi ho giocato a calcio anche a ottimi livelli e so perfettamente come vanno certe cose. Ho parlato con la società e gli ho formulato le richieste in termini di giocatori. Il diesse Zaza è al lavoro e quindi sono sereno nel continuare a portare avanti i progetti stilati. Contro il Fasano ci saranno in campo i giocatori che possono gestire due gare in pochi giorni, ma non ri-



schierò Marsico e Rovira che sono a disposizione per domenica. Recupero Grassani e Della Corte che hanno scontato le giornate di squalifica. Quindi c'è maggiore scelta». Intercettato telefonicamente il diesse Saverio Zaza conferma di essere al lavoro. «Ho già individuato gli obiettivi papabili. Di certo la classifica non ci dà una mano e non è facile trovare gente che è disposta a condividere il nostro progetto. Però, abbiamo in mano le pedine giuste e spetta alla società dirmi se possiamo andare avanti per portarli a Matera». In sostanza Zaza ha individuato i calciatori richiesti dal tecnico ed ora la società deve valutare se chiudere l'ingaggio. E' gente che arriva dalla serie C e non giovane e questo è importante per una piazza con sete di nomi eclatanti.

Renato Carpentieri
r.carpentieri@luedi.it



Romeo del Francavilla

UN LUNEDÌ di lavoro anche per il Francavilla.

La squadra di Ranko Lazic domani affronterà il Bitonto nel match di ritorno di Coppa Italia.

All'andata i sinnici di Franco Cupparo pareggiarono al "Degli Ulivi" per 2-2 e quindi basterebbe non perdere al Francavilla o impattare per 1-1.

Ranko Lazic è intenzionato a dare spazio a chi ha giocato meno finora, anche se manderà in campo Romeo perché dovrebbe saltare la prossima gara dopo l'espulsione rimediata contro il Matera e quindi può essere utilizzato per non perdere il ritmo partita.

r.c.



De Cillis del Lavello e Calculli del Matera



JUNIORES NAZIONALI Doppietta di De Martiis e Masi stendono i biancazzurri nel derby

Lavello strizza l'occhio al gol tre volte

Arbitro - Lapenta di Moliterno. Assistenti - Caputo e Caggiano di Moliterno.

Reti - 30' pt. e 24' st. De Martiis, 20' st. Masi.

Note - 100 spettatori circa. Ammoniti - Mazzearelli, De Leonardis Gio. (L), Matera (M). Espulsi - al 39' pt. Santarsiero per fallo di reazione e al 28' st. De Leonardis Gio. Per doppia ammonizione. Angoli 3 a 1 per il Lavello. Recuperi - 1' pt. e 3' st.

LAVELLO - Gara gagliarda e con diverse emozioni agonistiche. Le due squadre lucane infatti si sono affrontate con impegno e senza risparmiarsi sotto il punto di vista tecnico e tattico. Ad aprire le ostilità ci pensano gli ospiti al 5' con Branda che lancia lungo per Cifarelli che arresta il pallone e palla al piede arriva in area ma l'estremo gialloverde è bravo a deviarlo il tiro chiudendogli fra l'altro lo spec-

chio della porta. La reazione dei locali avviene un minuto dopo con De Leonardis Gio. che smista per Laus che al volo calca sopra la traversa.

Al 12' De Martiis ancora per il Lavello decentrato a sinistra nell'area piccola tira alto. E al 14' Masi dalla distanza spara alto. I biancazzurri si ripropongono al 17' con una punizione dall'out di destra di Scarciolla trovano il portiere Catarinella pronto alla respinta. Al 21' ancora il Matera con Aletta ci prova dai 35 metri ma l'estremo lavellese controlla. Al 29' sempre gli ospiti ci provano con Labellarte che dal fondo di sinistra trova un varco e crossa ma Catarinella blocca. Su capovolgimento di fronte il Lavello passa in vantaggio: Laus assiste a centro area De Martiis che sigla l'1 a 0. Ancora il Lavello in cattedra nel bene e nel male: Masi al 33' tira ap-

pena in area e il portiere para; Santarsiero a centrocampo al 39' scalcia fastidiosamente da dietro un avversario e lascia i suoi in dieci e al 40' Lapicciarella di sinistro dall'area piccola tira alto, servito da De Martiis.

La ripresa vede sempre gli ospiti insidiosi con Cifarelli che trova il portiere pronto a deviare in angolo. E poi al 20' Masi su appoggia di De Martiis da fuori area lascia partire un bolide che insacca nell'angolino alla sinistra di Dimola. Al 24' De Leonardis Gio. passa a De Martiis che da fuori area con un pallonetto scavalca il portiere in uscita e realizza il terzo gol. Poi al 28' ancora un'espulsione per i locali per il secondo giallo a De Leonardis Gio. ma i padroni di casa riescono a stringere i denti conquistando la prima vittoria stagionale.

Giuseppe Catarinella

LAVELLO
MATERA

3
0

LAVELLO - Catarinella, Cardone P., Mazzearelli, Masi, De Leonardis Gio., Damiano, Laus (30' st. Colonna), Santarsiero, De Martiis (30' st. Cassetta), De Leonardis Gio.,

Lapicciarella (17' st. Cardone A.). A disp. Marotta, Martoccia, Iacoviello, Bruno. All. De Cillis.
MATERA - Di Mola, Labellarte, Aletta (34' pt. Masiello), Contangelo, Laurenzana, Amandonico, Ferramosca, Fabiano, Cifarelli, Branda, Scarciolla (14' st. Matera). A disp. Dell'Orco. All. Calculli.



Il fantasista si è allenato per una settimana con il Matera e ora può diventare gialloverde

Venosa si regala Chianese

Entusiasmo e morale alto ed è il momento di rilanciare

E' Francesco Chianese la ciliegina sulla torta che la dirigenza dell'Horatiana Venosa regala ai concittadini del filosofo Orazio Flacco. Anche in questo caso la filosofia del Venosa è chiara: ci credono e rilanciano con un giocatore di qualità. Il trequartista ex Ariano Irpino, Sappri e Cervia è stato a Matera per una settimana (come dimostrano le immagini in allenamento del trequartista napoletano) ed è proprio questa la fonte della notizia. A Matera c'è stato anche Rocca e il filone è lo stesso, ma è chiaro che il giocatore ha un gran vantaggio a Venosa rispetto al tentativo di accasarsi a Matera. Nel Venosa, infatti, non ci sono trequartisti mentre a Matera se ne contavano almeno tre e quindi il giocatore ha trovato il disco rosso non certo per ragioni tecniche. «As-



Di Pasquale del Venosa

olutamente afferma il tecnico del Matera-Chianese è un giocatore importante, ma nel suo ruolo c'è molta concorrenza ed un giocatore del genere deve sentire la fiducia del gruppo perché ha bisogno di giocare e divertirsi». In casa gialloverde c'è aria di festa dopo la vittoria contro il Quarto grazie al guizzo di Conte. Tre punti meritati. «Credo proprio di sì. Perché abbiamo creato afferma Di Pasquale agli organi di stampa - molte più occasioni dell'avversario che dalle parti di Curci ci è arrivato poco. Infatti non ricordo interventi importanti del nostro portiere. E' la strada giusta ma non dobbiamo illuderci, perché siamo solo agli inizi e sarà dura fino alla fine perché la concorrenza è agguerrita e di qualità».



ren. car. Francesco Chianese in allenamento con il Matera

PUNTO SULL'ECCELLENZA

Un torneo sempre più ricco di reti

LA QUARTA giornata del campionato di Eccellenza è stata avara di realizzazioni. I gol si sono, infatti, contati sui palmi di due mani: in totale si sono registrate nove marcature su sette incontri disputati. Perché la gara Ricigliano-Irsinese è stata sospesa alla mezzora del primo tempo a causa del maltempo che ha reso impraticabile il terreno di gioco. E' stata, inoltre, una domenica calcistica ricca di zero a zero (ben tre incontri si sono chiusi con un risultato "ad occhiali"). In classifica, invece, si è sfaldato il terzetto di testa. Delle tre squadre al comando soltanto la Vultur Rionero ha centrato la vittoria piena a spese del Ferrandina; lo Sporting Genzano ha collezionato il suo secondo pari di fila; il Picerno è addirittura caduto per la prima volta in questa stagione. Ora all'inseguimento della compagine rionerese c'è la matricola Banzi che sicuramente ambisce alla conquista del titolo. L'Avigliano ha raggiunto lo Sporting Genzano sul terzo gradino del podio a quota otto punti. Con la nostra rassegna settimanale, partiamo dal vertice della graduatoria. La neo-capolista solitaria, Vultur Rionero, ha ottenuto la sua terza affermazione consecutiva in questo primo scorcio di campionato, dopo il pari all'e-

Prossimo turno Eccellenza	
5ª giornata	CLASSIFICA
A. Cristofaro - Murese	Vultur 10
Atella M. - Ricigliano	Banzi 9
AZ Picerno - Banzi	Avigliano 8
Ferrandina - Tricarico	S. Genzano 8
Irsinese - Avigliano	Az Picerno 7
Montalbano - Brienza	Atella M. 7
R. Lauria - Vultur	Murese 7
S. Genzano - F. Matera	Ricigliano* 5
	Tricarico* 5
	Irsinese 4
	R. Lauria 3
	Ferrandina 2
	A. Cristofaro 2
	Brienza 2
	Montalbano 2
	F. Matera 1

sordio con l'Azzurra Tricarico. Questa volta a pagare dazio ai bianconeri è stato il Ferrandina, annichilito soltanto nel corso della ripresa dai gol di Rago e Berardino (per quest'ultimo secondo centro stagionale). Ad una lunghezza di distanza dal vertice inseguito il Banzi di Vito Fanelli, autore di una buona prova al cospetto della Ruggiero Lauria, sul neutro di Ripacandida. Anche in questo caso è stata fatale la seconda frazione di gioco ai laurioti. Anelli e Mancini, infatti, hanno regalato i tre punti al Banzi nel corso della ripresa. Per la Ruggiero Lauria si è trattato del terzo stop di fila in campionato. Poco più in basso in classifica troviamo Sporting Genzano ed Avigliano. L'undici di Bardi non è andato oltre il pari in casa del Brienza. Entrambe le compagini hanno conseguito la seconda "X"

consecutiva. L'Avigliano di De Stefano ha ingranato la marcia giusta costringendo alla prima resa, nel torneo di Eccellenza, il Picerno di Lardo. Prima Santopietro e poi Montenegro hanno affossato la squadra ormai ex capolista. E' ritornata al successo l'Atella Monticchio, nel recupero di sabato, in casa del Forza Matera. Al vantaggio vulturino di Baldini ha risposto Carriero. Nel secondo tempo Villano ha consegnato i tre punti alla formazione di Camelia. Ha perso una grande opportunità la Murese che si è fatta imporre lo 0-0 a domicilio dal Montalbano. E pensare che la squadra di Natiello finora in casa non aveva rivali (due vittorie su due). Infine l'Azzurra Tricarico è stata fermata sul pari a reti bianche dall'Angelo Cristofaro di Oppido.

don.pav

Prossimo turno Promozione	
5ª giornata	CLASSIFICA
Balvano - Miglionico	Project Mt 12
Bella - Latronico	Pisticci 12
C. Pisticci - Grottole	Balvano 10
Futura PZ - Vitalba	Policoro 10
Moliterno - Sirinomerc.	Grottole 8
Policoro - Satriano	Bella 6
Project MT - A. Marconia	Viggiano 5
Santarcang. - Viggiano	Miglionico 5
	Vitalba 4
	A. Marconia 4
	Satriano 4
	Sirinomerc. 3
	Latronico 2
	Santarcang. 1
	Futura 1
	Moliterno 1

IL DUO di testa della cadetteria lucana, formato dal Pisticci e dalla Project Matera Soccer, continua a macinare punti e vittorie. Con l'identico risultato di 2-1 in trasferta, i due sodalizi materani hanno consolidato la leadership della graduatoria. La quarta giornata di campionato ha ribadito ancora una volta che sono queste due le squadre da battere. Oltre agli exploit esterni delle battistrada, la domenica appena trascorsa ha fatto registrare altri tre successi esterni. Soltanto due sono state le vittorie interne. Sono stati segnati gol a raffica: in totale ne abbiamo contati ben ventitre. Analizziamo ora nel dettaglio le due vittorie della coppia di testa di Promozione. Il Pisticci ha sofferto più del dovuto in quel di Viggiano prima di ottenere la quarta

vittoria consecutiva. Infatti il team della Val d'Agri è passato in vantaggio con un penalty di Ragone nel primo tempo e soltanto nel finale della ripresa Fortunato ha ribaltato il risultato con una preziosissima doppietta. La Project Matera Soccer si è affidata nuovamente al suo bomber Volpe ed a Bellomo per piegare il Miglionico nell'anticipo di sabato. A nulla è valsa la marcatura di Tataranni che ha reso meno amaro il passivo alla formazione guidata da mister Paterino. E se Pisticci e Project Matera Soccer volano sempre più in alto, alle loro spalle non mollano la presa Balvano e Policoro. La squadra di Turturiello si è abbattuta con forza sulla matricola Vitalba rifilandole un poker di reti nell'arco di una quarantina di minuti,

PUNTO DELLA PROMOZIONE

Pisticci e Project restano in vetta con due blitz di uguale entità

con Galantucci, Sangiacomo ed un doppio Turturiello D. Il Policoro, invece, ha condannato alla sconfitta il Latronico. Sono andati a segno Galati e Giannini. Nel finale di contesa Montemurro ha soltanto dimezzato le distanze. Si è inceppato il Grottole. La compagine di Angelino ha rischiato di perdere contro il fanalino di coda Moliterno, passato in vantaggio con Abate, prima del pari definitivo di Orfino. Colpo esterno del Bella che ha rifilato quattro schiaffi al Sirino Mercure. Protagonista dell'incontro è stato ancora una volta il bomber Mauro Ricigliano (autore di una doppietta); le altre due marcature hanno portato la firma di Fella e Pompeo. Ora il Bella è a ridosso delle posizioni di vertice. Nei bassifondi Satriano ed Atletico Marconia hanno ottenuto due successi fondamentali per la classifica. La truppa di Lino Caivano ha trafitto il Futura Potenza con la doppietta di Pascale D., mentre l'Atletico Marconia ha condannato al terzo stop stagionale la Santarcangiolese. E' bastato il guizzo di Andrulli per mandare al tappeto l'undici di Graziano.

Donato Pavese sport@luedi.it

CALCIO DONNE Il dirigente: «Una terna arbitrale tutta di Potenza ci ha penalizzati. Un esposto sui criteri di designazione»

Real Marsico passeggia nel derby e Magrino s'infuria

ASD CAVALIERE REAL MARSICO 1 5

A.S.D. CAVALIERE MATERA: Corleto, Magrino (59' Bellomo), Paradiso, Cetera, Raguso, Santoro (48' Lanzola), Addante, Morabito, Corriero, Bianco, Quaranta; Giasi, Perrucci, Klanac. All. Domenico Montemurro.
REAL MARSICO: Fracchiolla, Cuccorese (80' Lottino), Carne, Lavanga, Laghezza, Funtone (cap.), Benedetto (57' Galasso), Catalano, Dagnello, Perone, Di San Diego (33' Rinaldi); Scioscia, Rondelli, Ruggieri. All. Luigi Pappagallo.
Arbitro: Albano (Potenza); assistenti: Polino e Nigro (Potenza).
Reti: 11' Catalano (RM), 24' 31', 62' Dagnello (RM), 71' Laghezza (RM), 74' Corriero (CM).

Note: calci d'angolo 3-2 per la Cavaliere, al 31' gol annullato alla Cavaliere per fallo in mischia, ammonite al 14' Di San Diego e al 87' Addante per gioco scorretto. IL PRIMO derby lucano in B del calcio in rosa finisce tra le polemiche. Le recriminazioni vengono tutte dalla parte della società guidata da Giuseppe Magrino, probabilmente penalizzata dalle decisioni della terna arbitrale in alcuni momenti importanti della partita. Il 5-1 finale premia un Real Marsico cinico ed esperto, abile a sfruttare le ormai croniche indecisioni nei disimpegni delle ragazze di Mister Montemurro, alle quali oggi però non ha fatto assolutamente difetto la voglia di lottare. La partenza della gara è equilibratissima, come spesso capita nei derby. Le materane godono di una certa su-

prema territoriale frutto di un volenteroso pressing a centrocampo, in cui si distinguono Morabito, improvvisata mediana per l'occasione, e Daiana Bianco, che si è messa i panni della trascinatrice, con una sfiancante opera di raccordo tra centrocampo e attacco. L'equilibrio è rotto al 10': il Real Marsico conquista un calcio di punizione sulla tre quarti biancoazzurra: sul conseguente spiovente in area, Oriana Magrino manca il rilancio e per l'onnipresente Catalano è un gioco da ragazzi infilare Corleto. Solito avvio in salita per la squadra di casa e avversarie che impostano la comoda tattica del contropiede. In due minuti la Cavaliere ha due occasioni per pareggiare: al 20' ottimo spunto di Corriero che resiste alla carica di Carleo e da posizione impossibile in-

dovina un pallonetto che si stampa sul palo; un minuto più tardi il segnalinee sbandiera un fuorigioco dubbio in area della Bianco. La legge del gol mancato - gol subito punisce subito dopo le materane, che subiscono il 2-0 da Dagnello lanciata in contropiede da Catalano. Le bianco-azzurre reagiscono con veemenza, con Bianco e Corriero che sembrano in gran vena, dando continui saggi di grinta e classe, e la loro caparbia fruttano un gol in mischia su corner, che l'arbitro annulla misteriosamente, per un imprecisato fallo di confusione. La squadra si disunisce e il Real Marsico è ancora una volta lì ad approfittare: disimpegno corto della Cetera, della palla si impossessa Dagnello che supera Corleto con un pallonetto. Si va al riposo con le materane immeritatamente sotto di tre

gol. Alla ripresa la Cavaliere si presenta di nuovo con il piglio giusto, con Quaranta e Corriero, la migliore delle sue, che confezionano il gol della bandiera, non prima che il Real Marsico metta a segno altre due reti con Dagnello, per lei tripletta, e Laghezza, cecchine dalla media e lunga distanza. Parole di fuoco del d.g. Magrino al termine: "Non è possibile che per un derby tra una società materana e una potentina venga inviata una terna arbitrale tutta di Potenza. Intendo presentare un esposto affinché venga avviata un'indagine che faccia luce sui criteri utilizzati nella scelta dei direttori di gara. Loro hanno segnato due gol in sospetto fuorigioco, a noi ne hanno annullato uno regolarissimo. Non siamo nelle condizioni per poter far fronte anche a questo tipo di difficoltà. Sarei



La Corriero
tentato di ritirare la squadra." In effetti se il Real Marsico ha vinto con merito, il punteggio, seppur lampante, non la dice tutta sugli episodi di una gara che poteva avere un altro sviluppo.
Mino Tarantino sport@luedi.it



Partita senza storia con la Libertas Montescaglioso

Invicta, da 10 e lode

IL TABELLINO

INVICTA MATERA 10
LIBERTAS M. 0

INVICTA MATERA: Rondinone, Chieco, Pietracito, Galante, Smaldone, Cerabona, Cappiello, Pisciotta, Marcossano, Martemucci, Zaccaro. A disp.: Velo, Debellis, D'Arria, Vitelli, Quintano, Tataranni, Nicolis. Allenatore: Fontana.

L. MONTECAGLIOSO: Menzella, Gollo, Mazzoccoli, Cifarelli, Lacanfora, Mossuto, Maggiore, Moukhlis, Vinzi, Venezia, Palazzo. A disp.: Fortunato, Ditaranto, De Lilla. Allenatore: Cicorella.

ARBITRO: Cosimo Contini di Matera.

MARCATORI: 33' pt Pietracito, 36' pt Zaccaro, 11' st, 15' st e 27' st Marcossano, 12' st e 24' st Tataranni, 13' st Pisciotta, 30' st Vitelli, 34' st Cerabona.

MATERA - Quella vista contro la Polisportiva Libertas Montescaglioso è un Invicta

da "10 e lode". Tanti, infatti, sono i gol inflitti ai ragazzi di mister Cicorella che, almeno fino alla realizzazione della prima rete, si sono impegnati al massimo per ostacolare le varie folate offensive di Galante e compagni. Nella prima parte della gara sono ben poche le occasioni da rete dell'Invicta pur avendo dalla sua il maggior possesso palla; i ragazzi materani non riescono a perforare la difesa avversaria vuoi per imprecisione dei propri attaccanti vuoi per alcuni fortunati interventi della retroguardia montese. La svolta della partita si ha al 33' quando Pietracito dal limite dell'area fa partire un fendente che s'insacca sotto la traversa difesa dal numero uno Menzella. Quattro minuti più tardi, infatti, la squadra di mister Michele Fontana raddoppia con Zaccaro che ben servito da Marcossano trafigge l'incolpevole portiere avversario. Prima del riposo va segnalata una bella azione di Cerabona il quale in area avversaria riesce a dribblare tutta la difesa montese presentandosi solo davanti al portiere ma non riesce a coronare con il gol la



Rocco Cerabona (Invicta Matera)

bella azione personale. La ripresa inizia con un palo colpito dal centravanti Marcossano e con la compagine locale che pressa costantemente il Montescaglioso nella propria area. All'11' Martemucci lancia bene Vitelli, entrato al posto di Pietracito, lungo la fascia destra, quest'ultimo superato il suo diretto avversario effettua un cross che trova pronto Marcossano il quale realizza la sua prima rete personale e porta a tre le marcature. Do-

po appena un minuto è il nuovo entrato Tataranni a siglare su assist di Marcossano il quarto gol. E' un momento magico per i ragazzi di mister Fontana che segnano quasi a ripetizione; al 13' è la volta di Pisciotta ottimamente servito da Marcossano. La pressione dell'Invicta si fa sempre più incisiva e i ragazzi di mister Cicorella non riescono più ad opporsi. Da segnalare la buona prova del numero dieci montese, Venezia, che si è mosso in campo con ottima padronanza. Al 15' svarione del portiere Menzella che si lascia beffare da un tiro senza pretese di Marcossano che vale il 6 a 0. La partita è ormai in discesa per l'Invicta Matera che continua ad effettuare buone giocate con i propri centrocampisti Pisciotta, Cerabona e Vitelli. Al 24' Tataranni realizza la settima marcatura e al 27' è ancora Marcossano a trafiggere la porta difesa da Menzella. Al 30' su azione di contropiede Vitelli sigla una bella e potente rete e, dulcis in fundo, arriva il decimo gol ad opera di Cerabona che insacca dopo una bella triangolazione con il compagno Vitelli.

Alievi

3ª GIORNATA

A. SALVATORE - PADRE MINOZZI 0 - 1
BELLA CALCIO - SANTAMARIA 2 - 0
B.P. POLICORO - BASSO SINNI 2 - 1
I. MATERA - L. MONTECAGL. 10 - 0
DEDALO - MELFI 2 - 2
MARATEA - HORATIANA VENOSA 2 - 1
MATHEOLA - PICERNO 81 0 - 0
ASSOPOTENZA - S.GENZANO 3 - 2

PROSSIMO TURNO

BASSO SINNI - MARATEA
PICERNO 81 - BELLA CALCIO
HORATIANA VENOSA - MATHEOLA
INVICTA MATERA - ASSOPOTENZA
L.MONTECAGLIOSO - B.P. POLICORO
MELFI - ANASTASIO SALVATORE
PADRE MINOZZI - SPORTING GENZANO
SANTAMARIA - DEDALO

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
PADRE MINOZZI	9
INVICTA MATERA	9
ASSO POTENZA	6
B.P. POLICORO	6
MARATEA	6
A.S. ANASTASIO	4
PICERNO 81	4
DEDALO	3
BASSO SINNI	3
SANTAMARIA	3
H. VENOSA	3
BELLA CALCIO	3
S.GENZANO	1
MATHEOLA	1
L.MONTECAGLIOSO	0
MELFI*	7

*fuori classifica

Scarsi è il match winner

Il Basso Sinni cade a Policoro

IL TABELLINO

B.P. POLICORO 2
BASSO SINNI 1

B. P. POLICORO: Ant. Conte, Cavallo, Ligorio, Affuso, Latronico, And. Conte, Lofrano, Lucarelli, Pubbio, Scarci, Petito. A disp.: Barbaro, Giovinazzo, Vitale, Fortunato, De Giorgi, Manolio. Allenatore: De Pietro.

BASSO SINNI: Crispino, Erdogums, De Marco, Galotto, Tarantino, Fella, Francolino, F. Cipriano, Stabile, D. Cipriano, Mundo. A disp.: Stigliano, Lista, Guglielmuccio, Di Pinto. Allenatore: Pitrelli.

MARCATORI: 14' pt Affuso, 33' pt Stabile, 34' st Scarci.

POLICORO - Si è giocato sotto una pioggia battente, l'incontro tra il Buon Pastore e il Basso Sinni, ma il campo scivoloso non ha influito sul rendimento dei ventidue in campo che hanno dato vita ad una gara aperta, segnata dalla realizzazione di due calci di punizione e dal gol decisivo, giunto negli ultimi sei minuti, il match è iniziato con le due squadre che si sono studiate per poco più di dieci minuti, poi, al 14', Paolo Affuso, dalla lunga distanza, su calcio di punizione, con un parabola strana, sorprende Crispino. Il Basso Sinni non ci sta e si getta in avanti rendendosi pericoloso con azioni che vedono protagonisti Cipriano, Fella e Giuseppe Stabile. Proprio quest'ultimo al 33' riporta il punteggio in parità sempre con un calcio da fermo. Quando il cronometro segna il 40', il di-

rettore di gara manda le due squadre negli spogliatoi per un riposo che appare più che meritato. Nella ripresa le due formazioni non sembrano risentire della fatica della prima frazione di gioco, soprattutto i padroni di casa che costruiscono buone trame di gioco non finalizzate da Pubbio e Scarci, che sprecono varie occasioni. Il Buon Pastore cerca il gol e lo trova con Petito ma l'arbitro glielo annulla, per un presunto fuorigioco. Michele De Pietro dalla panchina incita i suoi che al 34' riescono a farlo contento segnando il gol della vittoria al termine di una rapida triangolazione conclusa nel migliore dei modi da Alessandro Scarci. Il 2 - 1 viene contestato dagli ospiti che provano a pareggiare senza riuscirci, soprattutto per la bravura del reparto difensivo e mediano dell'undici di Michele De Pietro che all'80' può festeggiare una vittoria che il tecnico del Buon pastore commenta così: "Sono molto contento di quello che i ragazzi stanno facendo. Siamo lavorando molto e con entusiasmo. I ragazzi si impegnano ed infatti stanno crescendo anche perché per la prima volta svolgono allenamenti a cui non erano abituati. Per loro questi tipi di allenamenti sono una piacevole novità che li migliorano sia individualmente che collettivamente". "Vorrei concludere mister De Pietro ringraziare la società che mi è molto vicina e che mi ha dato tutta la fiducia possibile spingendomi a fare sempre meglio e ad andare avanti con molta serenità. Questo è indispensabile per chi lavora con i ragazzi che devono trovare durante gli allenamenti e poi nelle partite quella tranquillità che poi li porta a giocare bene e quindi ad avere quel salto di qualità che gli permette di vincere gare come questa contro avversari a cui vanno i miei complimenti per la qualità del collettivo e l'interpretazione del match".

IL TABELLINO

MATHEOLA 0
PICERNO 81 0

MATHEOLA: Vizziello, Iacovone, Cirillo, Dininni, Varisco, Contini, Nuzzolese, N. Schiuma, Paperino, Volpe, Ricciulli. A disp.: Festa, Conese, R. Schiuma, Bruno, Provenza, M. Schiuma, Auletta. Allenatore: Calia.

PICERNO '81: Pace, Pietrafesa, Giuzio, Salvia, Albano, Di Bello, Passavanti, Onofrio, Notarfrancesco, Lottino, Sabia. A disp.: Notargiacomo, Orga, Capece, Laurino, Arcieri, Genovese, Caporaso. Allenatore: Catalano.

MATERA - Si sono fermati a vicenda Matheola e Picerno '81 frenando la voglia di vittoria di entrambe. Tutte e due però hanno saputo mostrare carattere, grinta e personalità di fronte all'avversario di turno dando vita ad una partita alla fine molto equilibrata e ben giocata in cui i rispettivi numeri uno messi a difesa della porta, Emanuele Vizziello e Rocco Pace, non sono mai stati seriamente impegnati. Questo non vuol dire che sono mancate le azioni, sia gli attaccanti del Matheola che quelli ospiti del Picerno hanno infatti mantenuto il gioco vivace ed interessante benché il pallone non sia mai finito in rete. Primo tempo quindi di iniziale studio e di successivi piacevoli



Emanuele Appio (Matheola)

momenti con azioni pregevoli e di buona fattura. La ripresa vede la squadra di Lorenzo Calia aumentare la pressione ma rischia nei contropiede del Pi-

cerno che colpisce una traversa. I locali premono e assedia-no la formazione di mister Catalano ma l'imprecisione degli attaccanti è clamorosa e culmina in una traversa di Nicola Schiuma a portiere praticamente battuto. Se non fosse giunto il triplice fischio a mettere fine all'incontro probabilmente le due compagini avrebbe potuto continuare a darsi battaglia ma tutto giunge al termine e l'incontro, dopo l'intervento del direttore di gara, riporta anche al termine degli oltre quaranta minuti l'identico risultato iniziale. Uno 0 a 0 che, dopo aver giocato, benché stia stretto sia al Matheola che al Picerno '81 appare in definitiva quello più giusto.

Nella città dei sassi non segna nessuno

Il Matheola non supera il bunker del Picerno

Il match col Genzano deciso da un gol del neo acquisto

Potenza fa volare l'Asso

POTENZA - Tre punti sudatissimi, ma per questo bellissimi, arricchiscono la classifica dell'AssoPotenza di mister Stolfi che sul proprio campo batte un ostico Sporting Genzano ed incassa la seconda vittoria consecutiva. Partita in bilico fino al 80' con il punteggio che, soprattutto nella ripresa, ha visto le due squadre superarsi nel volgere di soli quattro minuti e con la rete finale realizzata dal neo "acquisto" Potenza a meno di un quarto d'ora dalla fine. Dopo un primo tempo senza particolari sussulti, se si eccettua per la rete del vantaggio dell'Assopotenza arrivata ad opera di Tancredi che ha realizzato il legittimo rigore assegnato dall'arbitro per un fallo di mano di un difensore, la ripresa ha riservato sicuramente maggiori emozioni: gli ospiti, infatti, in soli due minuti hanno ribaltato il risultato con Russo (ancora su rigore) e con l'ex di turno Cammarota abile ad incunearsi nella maglia della retroguardia avversaria e battere l'incol-



Luciano Coviello dell'Asso

pevole Travaglini. Bastano però solo due minuti ai giallo-blu per riequilibrare le sorti della gara: anche in questa circostanza ci vuole la puntuale trasformazione del solito Tancredi (sicuramente il migliore in campo) per il terzo rigore della giornata assegnato per una veniale spinta in area sull'attaccante Nicastro. Sulle ali dell'entusiasmo la squadra cara al dirigente Luciano Coviello (nella foto) continua a spingere, rischiando anche qualche ripartenza dello Sporting ma, alla fine gli sforzi dei ragazzi di Canio Stolfi vengono premiati da una bella rete di Potenza che gira al volo un pallone messo in area dall'esterno e ben girato nell'angolo basso. Poi, fino alla fine nessuno, Vittoria meritata per i padroni di casa ma agli ospiti va ascritto il merito di averci sempre creduto e di aver saputo tenere testa ai potentini e di aver dimostrato di poter recitare un ruolo, se non proprio di protagonista, ma sicuramente importante.

IL TABELLINO

ASSOPOTENZA 3
S. GENZANO 2

ASSOPOTENZA: Travaglini, Corrado, Laurino, Giuzio, Tancredi, Giordano, Riviezz, Restaino, Ottati, Nicastro, Salinardi. A disp.: Galasso, Potenza, Tarchini, Roberticchio, Chiorazzo, Maiorino, Tolla. Allenatore: Stolfi.

SPORTING GENZANO: Telesca, De Bonis, Sinini, Lisi, Padula, Russo, Arresta, Santorsa, Cammarota, Mincarone, Cilla. A disp.: Laurenzano, Zotta, Pietrapertosa, Palermo, Lucia, Gargano, Grusso. Allenatore: Malatesta.

MARCATORI: 37' pt (rig.) e 12' st Tancredi, 8' st Russo, 10' st Cammarota, 27' st Potenza.



I padroni di casa ribaltano il risultato nel finale con i gol di Gesualdi e Sarsale

Il Maratea vince ancora

Calliari: "Vittoria meritata. Abbiamo creato di più"

MARATEA - Ci ha preso gusto il Maratea a sorprendere un pò tutti e così dopo essersi regalato un debutto vincente, l'undici di mister Calliari conquista altri tre punti. Questa volta battendo un'ottima squadra, l'Horatiana Venosa di Teddy Ferrenti che sul pesante campo della città tirrenica domina il primo tempo portandosi in vantaggio al 15' con Argenti che, raccoglie una corta respinta della difesa su un calcio d'angolo, e al limite dell'area finta di tirare di destro e si porta il pallone sul sinistro con cui scaglia un tiro che finisce all'incrocio dei pali, alle spalle dell'incolpevole Colavolpe. Al 20' Argenti ci prova di nuovo, con un tiro lontano che il numero 1 del Maratea respinge a pochi metri dalla linea di porta e su cui si avventa Pinto che calcia quasi a colpo sicuro ma che vede negarsi la gioia del gol da una pozzanghera che a pochi centimetri dalla porta

ferma un pallone che poi Gugliotti allontana definitivamente. Al 30' Pinto dalla sinistra entra in area e scaglia un tiro indirizzato sul primo palo che però finisce fuori di pochissimo. Al 35' e su un cross dalla sinistra di Gammone, Martello si trova da solo sul dischetto del rigore, un pallone che il numero 7 del Venosa manda incredibilmente fuori. Il Maratea si desta intorno al 38' con Sarsale che serve in Abbruzzese che però non arriva in tempo. I due si ripetono all'ultimo minuto e anche questa volta il pallone non è preda dell'attaccante di casa che poco dopo, insieme agli altri ventuno in campo ritornano negli spogliatoi. La ripresa è tutt'altra cosa perché il Maratea fa entrare fin da subito Gesualdi e Rocco. I locali cambiano modulo e giocano con due punte. Pur non giocando bene come l'Horatiana, i locali vanno più spesso al tiro; la prima volta al 20' con

Sarsale che però manda fuori. Al 27' dalla destra Montesano effettua un cross per Ienaro che in area è bravo a controllare la sfera ma non ad indirizzarla nello specchio della porta, ed il pallone finisce fuori. Un minuto dopo su un calcio d'angolo battuto da Ienaro, la difesa respinge corto e dall'interno dell'area Gesualdi sferra un tiro a volo che termina solo vicino la porta ospite. Al 35' per un fallo su Nasta l'arbitro assegna un calcio di punizione sulla destra che viene battuto da Montesano per Mirko Gesualdi che in semirovesciata pareggia. Il Maratea ci crede e si getta in avanti e a tempo scaduto Federico Sarsale si procura un calcio di punizione che Ienaro batte proprio per lo stesso Sarsale che di testa segna il gol della vittoria. Con i locali che fanno festa c'è solo il tempo per mettere il pallone a centrocampo, poi l'arbitro fischia la fine e per i padroni di casa la



Maimone e Celano (Maratea)

festa può continuare. Questo il commento dell'allenatore del Maratea, Raniero Calliari: "E' stata una gara che sotto il profilo agonistico è stata intensa. Per quanto riguarda il gioco loro hanno fatto meglio ma noi abbiamo il merito di non esserci mai abbattuti e questo ci ha permesso di cogliere un altro successo che è frutto anche del fatto di poter disporre di una panchina lunga e quindi di forze fresche che quando entrano danno vigore ad una squadra che ha meritato di vincere".

IL TABELLINO



MARATEA	2
H. VENOSA	1

MARATEA: Colavolpe, Pansardi, Maimone, Gugliotti, Cantisani, Celano, Foti, Montesano, Ienaro, Sarsale, Abbruzzese. A disp.: Cernicchiario, Messuti, Nasta, Garamone, Rocco, Gesualdi. Allenatore: Calliari.

HORATIANA VENOSA: Nardulli, Tedesco, Caramanica, Sabatiello, Perrotta, Argenti, Martello, Zullino, Pinto, Manieri, Gammone. A disp.: Ferrenti, Dell'Arso, Di Vietri. Allenatore: Ferrenti.

MARCATORI: 15' pt Argenti, 35' st Gesualdi, 43' st Sarsale.

ALLIEVI NAZIONALI

Il Potenza ok ad Avellino

SPLENDIDA affermazione esterna per il Potenza nella terza giornata del Campionato Allievi. La squadra rossoblu ha sconfitto a Sturmo l'Avellino (1-0) grazie alla rete di Orefice. La formazione di mister Angelucci ha tenuto in mano la partita esibendo un gioco spumeggiante e brillante. I padroni di casa hanno fallito un penalty a dieci minuti dal termine, vanificando il serrate finale. Il Potenza ha colto un successo importante per le prospettive di classifica e domenica affronterà in casa, al centro Sportivo Anastasio Pane, la Val Di Sangro. Giovanni Angelucci ha schierato: Castaldo, Maimone, Ruotolo, De Nicola, Sarrubbo, Palladino, Lopiano, Giuzio, Girelli, Orefice e De Blasio.

fra. men.

La Dedalo è brava e impone il pari A Potenza il Melfi trova lo stop

IL TABELLINO



DEDALO	2
MELFI	2

DEDALO POTENZA: Guglielmi, Ga. Rosa, Carlucci, Giu. Rosa, Colangelo, La Guardia, Telesca, Manna, Albanese, La Pelosa, Marra. A disp.: Zingarelli, Coviello, Masi, Strammio, Iannielli, Pacella, Campanella. Allenatore: Cavasoli.

MELFI: Di Muro, Angelillo, Tomasiello, Cappa, Lombardi, Maiorino, Teora, Moccia, Vurchio, Ricciardi, Cignarale. A disp.: Della Luna, Brescia, Di Nanni, Corona, Cassano, D'Amelio, Finelli. Allenatore: Savino.

MARCATORI: 25' pt Angelillo, 18' st Lapelosa, 27' st Strammio, 40' st Ricciardi.

POTENZA - Il pareggio è giunto al 40' del secondo tempo con grande abilità del Melfi che ha potuto quindi chiudere l'incontro con un punto a suo favore. In definitiva non cambia nulla alla squadra della Dedalo che in qualunque caso di punti non ne avrebbe incamerato nessuno. Inizia la partita e la squadra di mister Savino parte subito in avanti con Moccia che al 2' lancia Vurchio in area il quale viene atterrato ma l'arbitro fa continuare inspiegabilmente. Al 10' è ancora il Melfi a farsi vedere dalle parti di Guglielmi con lo stesso Vurchio che lancia Cignarale in area ma questi si fa anticipare dal difensore locale al momento del tiro. Al 15' sempre Vurchio entra in area ma il suo sinistro esce di pochissimo a lato del palo. Gli ospiti spingono con Maiorino che al 18' dalla destra crossa al centro per Moccia che di testa sfiora la traversa. Al 25' il Melfi passa in vantaggio quando Moccia su punizione dalla sinistra tira direttamente in porta, respinta da parte del portiere locale e Angelillo è bravo ad avven-



Angelillo (Melfi)

tarsi sul pallone insaccando di testa la rete dell'1 a 0 per i gialloverdi. La Dedalo reagisce prontamente al 30' e al 35' ma il portiere ospite Di Muro è bravo a neutralizzare la sfera in entrambe le occasioni. Il secondo tempo si apre con il Melfi impegnato nel cambio della guardia. Al 5' entrano infatti Della Luna e D'Amelio per Di Muro e Cignarale. Proprio il neo entrato D'Amelio al 10' effettua un buon passaggio lanciando il compagno Vurchio ma il suo pallonetto sul portiere in uscita finisce fuori di poco. Al 18' i padroni di casa mettono a segno il gol del pareggio; lancio per l'attaccante della Dedalo in quale entra in area, tira verso la porta ma la sua direzione viene corretta in rete a due metri dalla porta da Lapelosa che supera la difesa opposta da Della Luna. La Dedalo ci crede e al 27' passa in vantaggio su un'azione di contropiede sulla sinistra con palla che arriva in area dove c'è pronto il bravo Strammio che insacca il 2 a 1. Il Melfi subisce il colpo ma non cede e al 32' prova con Maiorino a recuperare ma questi davanti al portiere tira fuori. Rimangono ancora alcuni minuti, quelli decisivi per chiudere nel migliore dei modi la partita. Al 40' infatti arriva il pareggio del Melfi con Vurchio che recupera un buon pallone e crossa in area dove Ricciardi di testa insacca all'angolino.

Valicenti segna un gol importantissimo contro l'Anastasio

Capolista al foto finish

Vito Leone: "E' stata la nostra migliore gara"

RIFREDDO DI PIGNOLA - Vince di misura il Padre Minozzi giocando sotto una vera tempesta d'acqua un incontro che solo il campo sintetico del centro sportivo di Rifreddo di Pignola ha permesso di disputare fino alla fine. La tenuta del campo ha infatti consentito a Conte e soci di arrivare alla vittoria contro la locale squadra dell'Anastasio Salvatore che ha sofferto molto il gioco degli avversari benché atleticamente più forti e fisicamente più possenti dei ragazzi di mister Leone. Il Padre Minozzi però ce l'ha messa tutta per cercare di vincere la partita e il gol, sebbene sia stato uno solo, la ripaga di tutto il valore espresso in campo. Le due squadre si dispongono l'una di fronte all'altra e una prima buona occasione già al 3' si presenta proprio alla squadra ospite con Vincenzo Fittipaldi che la spreca mandando il pallone fuori. Le due compagini continuano a studiarsi fermando il gioco perlò più a centrocampo. Al 18' Donnadio crea un serio pericolo

con un forte tiro che sfiora la traversa. Lo stesso si ripete tre minuti più tardi ma anche in questo caso la sfera si alza sulla traversa. Di entrare in rete il pallone proprio non ne vuol sapere, ne sa qualcosa anche Fittipaldi il cui colpo al 27' si eleva troppo al di sopra del dovuto. Le cose sembrano cambiare al 28' con Vincenzo Margiotta che potrebbe spedire il pallone all'incrocio dei pali ma in questa occasione è bravissimo il portiere locale a salvare il risultato con un'ottima parata. Il Padre Minozzi non si perde d'animo e ancora Donnadio al 31' calcia una punizione che il numero uno Bochicchio non teme di respingere mostrando la propria abilità in quest'altra parata. Subito dopo è l'Anastasio Salvatore a rendersi pericoloso con Romaniello che salta assieme a Ripoli su una palla alta in area ma sbaglia a calciare e perde la sua occasione. Archiviato il primo tempo, la ripresa si apre con i primi dieci minuti giocati a centrocampo senza che succeda niente di importante. I

ragazzi di Vito Leone non smettono però di crederci e al 16' ripartono con una nuova occasione da gol da parte di Martino il quale spreca davanti alla porta. Al 22' ci riprova Fittipaldi ma viene stratonato in area e l'arbitro lascia proseguire. Fino al momento del gol da parte degli ospiti non si registrano azioni particolari e tutto lascia presagire una chiusura di gara con il risultato fisso sullo 0 a 0. Invece a mettere il sigillo alla vittoria è stato Saverio Valicenti quando, scattato sull'assist di Donnadio, si inserisce tra i due difensori centrali e con un pallonetto beffa il portiere in uscita. L'incontenibile euforia del Padre Minozzi potrebbe trovare la naturale conclusione due minuti dopo nel raddoppio mancato da parte di Suriano ma tutto rimane invariato e la squadra di Policoro torna a casa, oltre che con la pioggia, anche con i tre punti della vittoria. Nel dopo partita Vito Leone ci ha detto: "I ragazzi hanno giocato meglio rispetto alle partite precedenti".

IL TABELLINO



A. SALVATORE	0
PADRE MINOZZI	1

ANASTASIO SALVATORE: Bochicchio, R. Pace, Posca, A. Telesca, G. Pace, Coviello, Mecca, C. Telesca, Romaniello, Lorusso, Zaccagnino. A disp.: Romano, Ciancirolo, Tita, D'Andrea. **PADRE MINOZZI:** Gulfo, Conte, Gammone, Margiotta, Greco, Ripoli, Fittipaldi, Donnadio, Suriano, Valicenti, Martino. A disp.: Mattassovich, Cospito, Cuccarese, Abatiello, Stigliano. Allenatore: Leone. **MARCATORE:** 35' st Valicenti.

Di Remollino e Maresca i gol vittoria contro il Santamaria

Il Bella Calcio fa scintille

IL TABELLINO



BELLA CALCIO	2
SANTAMARIA	0

BELLA CALCIO: G. Remollino, Zanfino, Doino, Marugli, Campanella, Parisi, Maresca, Scaringi, El Khattabi, A. Remollino, Stolfi. A disp.: Malanga, Calò, Cristiano, Potenza. Allenatore: Sansone.

SANTA MARIA: Becce, Cadice, Cauzillo, Petrucci, Telesca, Semma, Saar, Santoro, Beneventi, Zaccagnino, Cirenza. A disp.: G. Santoro, Triani, Telesca II, Infanino, Guarino, Pace. Allenatore: Marchitello. **MARCATORI:** 13' pt Remollino, 10' st Maresca.

BELLA - Il Bella Calcio trova la sua prima vittoria stagionale riscattando allo stesso tempo le sue due sconfitte precedenti e la contemporanea "bastonata" inflitta dal Santa Maria alla categoria dei Giovanissimi. La squadra di mister Sansone cerca di imporre da subito il proprio gioco con azioni veloci che disorientano gli avversari e che portano ben presto a sbloccare il risultato in suo favore. Infatti, dopo una bordata su punizione dalla distanza calciata da Parisi che impegna l'estremo difensore ospite, arriva il vantaggio dei locali quando su errato disimpegno di Becce, Andrea Remollino non si lascia scappare l'occasione e batte l'incolpevole numero uno di casa. Il vantaggio appena conquistato fa bene ai locali ai quali si presentano altre due buone possibilità per raddoppiare ma sia Maresca prima



Rosaria Lamorte (Bella Calcio)

che Doimo poi falliscono il colpo. Nel corso del primo tempo il Santa Maria non si mostra per niente pericoloso e i primi trenta minuti di gioco si chiudono con l'unico gol messo a segno dai giocatori del Bella. La ripresa si apre con la consapevolezza dei locali di dover fare qualcosa in più per mettere un sicuro un risultato che potrebbe cambiare da un momento all'altro. Il raddoppio arriva a dieci minuti dalla ripresa; l'azione parte da Stolfi il quale salta due avversari e con

un preciso cross trova pronto Ivan Maresca che non fallisce e consegna ai suoi la vittoria. Subito dopo lo stesso Maresca su azione d'angolo calciato da Scaringi colpisce la traversa. La squadra potentina di mister Marchitello impensierisce i locali solo attraverso calci d'angolo e attraverso qualche punizione in mischia ma l'ottima retroguardia locale riesce puntualmente ad evitare che Remollino venga impegnato seriamente. Il triplice fischio arriva puntuale a mettere fine alla gara e sancisce la meritata vittoria del Bella Calcio che festeggia il primo successo ottenuto grazie all'ottima prestazione di tutta la squadra lodata in ogni reparto ed in particolare di Stolfi e Campanella. Un plauso anche alla formazione del Santa Maria che ha avuto in Santoro il suo giocatore tuttofare.



E' Locapo a firmare la rete della vittoria con la Don Bosco

Matheola, sogni di gloria

IL TABELLINO

DON BOSCO 0
MATHEOLA 1

PGS DON BOSCO POTENZA: Santoro, Papan-gelo, Giannini, Vaccaro, Pace, Telesca, Pietrafesa, Martinelli, Cuccarese, Restaino, Claps. A disp.: Picerno, Basile, Notargiacomo, Ianni, Mancusi, Mancuso, Mazziootta. Allenatore: Condelli.

MATHEOLA: Galante, Nicoletti, Zullo, Fiore, Buono, Auletta, Giasi, Locapo, Rubino, Zaccaro, Matera Marcosano. A disp.: Tata-ranni, Chietera, Flumero, Romano, Martino, Fabiano, Palmirota.

Allenatore: Acquasanta.

ARBITRO: De Canio di Potenza.

MARCATORE: 23' pt Locapo.

POTENZA - La classifica non rende merito a queste due squadre che nella terza giornata hanno dato vita ad un avvincente match, con-

clusosi con la vittoria degli ospiti con il minimo scarto. La cronaca. Brillante inizio dei potentini, che sembrano soffrire meno il violento temporale che ha accompagnato il riscaldamento e i primi minuti di gioco e reso inevitabilmente pesante il terreno. Al 5' spettacolare rovesciata di Claps che dopo aver controllato la sfera col petto all'interno dell'area piccola, gira a rete trovando però la puntuale risposta del portiere Galante. Qualche minuto dopo è Restaino, lasciato tutto solo all'interno dell'area di rigore materana, a cercare il vantaggio, ma il suo colpo di testa dà solo l'illusione del gol, terminando di poco a lato. Il Matheola dopo un inizio incerto si riorganizza e prova a farsi vivo dalle parti di Santoro soprattutto con percussioni centrali. Al minuto 23' arriva il contestato gol del Matheola: palla dalle parti di Santoro che tenta di bloccare la sfera in due tempi, sul secondo tentativo piomba su di lui il numero 8 Locapo che mette dentro; sulla realizzazione i locali protesteranno a lungo per "una probabile carica al portiere". Subita la rete, il Don



Cosimo Dottorini (Matheola)

Bosco riprende la sua gara rituffandosi nella metà campo avversaria, e almeno in due occasioni sfiora il pareggio. Al 25' batti e ribatti in area materana con Vaccaro che calca a colpo sicuro debolmente. Nei minuti finali della prima frazione è invece Restaino che dopo aver saltato il diretto avversario sulla sinistra entra indisturbato in area ma spreca l'occasione del pari. Ripresa sulla

falsa riga del primo tempo, buone combinazioni dei locali, con il Matheola di Acquasanta che risponde con ficcanti contropiedi. Al minuto 10 bella punizione di Matera Marcosano, sventata di piede dal reattivo Santoro. Al 22' ottima percussione di Cuccarese dalla sinistra, dopo aver saltato di potenza due avversari, il numero 9 spreca tutto cercando la conclusione anziché servire i compagni di reparto appostati in posizione migliore. Arrembaggio finale dei Potentini che non basta a regalare la gioia del pareggio. A fine gara ramarico in casa Pgs per le occasioni sprecate, ma non fanno perdere la fiducia a mister Condelli che si dichiara "soddisfatto per la prestazione contro una squadra quadrata e attenta, ma soprattutto per i notevoli progressi mostrati dai ragazzi che non avrebbero meritato la sconfitta". Grande gioia dunque in casa del Matheola che, grazie ad una prova di carattere, riesce ad espugnare il "Macchia Gio-coli" di Potenza, a conservare l'imbattibilità in campionato e a cominciare a sognare in grande.

Giovanissimi		CLASSIFICA	
3ª GIORNATA		SQUADRA	PUNTI
AVIGLIANESE - ASSOPOTENZ	1 - 2	PADRE MINOZZI	9
D. MONTESCAGLIOSO - I. MATERA	0 - 0	ASSO POTENZA	9
DON BOSCO - MATHEOLA	0 - 1	SANTAMARIA	7
DORIA - MARATEA	3 - 2	B.P. POLICORO	6
H. VENOSA - B.P. POLICORO	2 - 0	H. VENOSA	6
MELFI - DEDALO	3 - 1	INVICTA MATERA	5
PADRE MINOZZI - VULTUR	5 - 1	MATHEOLA	4
SANTAMARIA - BELLA CALCIO	6 - 0	AVIGLIANESE	4
PROSSIMO TURNO		DORIA	4
AVIGLIANESE - D. MONTESCAGLIOSO		MARATEA	3
BELLA CALCIO - DON BOSCO		VULTUR	1
B.P. POLICORO - INVICTA MATERA		D. MONTESCAGLIOSO	1
DEDALO - SANTAMARIA		DEDALO	0
MARATEA - HORATIANA VENOSA		DON BOSCO	0
MATHEOLA - DORIA		BELLA CALCIO	0
ASSOPOTENZA - PADRE MINOZZI		MELFI*	3
VULTUR - MELFI		*fuori classifica	

Buona prova di Martino e soci

A Montescaglioso finisce senza reti

IL TABELLINO

DEPORTIVO M. 0
INVICTA MATERA 0

DEPORTIVO MONTESCAGLIOSO: Zacchei, Di Chio, Grippo, Rapanaro, Venezia, Mastromarico, Carbone, Spano, Lupo, Di Lucca, Cifarelli. A disp.: Mazzoccoli, Carriero, Brizio, Burdo, Scarciolla, Stasi, Silvaggi. Allenatore: Martino.

INVICTA MATERA: M. Campanaro, Cifarelli, Digilio, Morelli, Campanella, Lomonaco, Giordano, Visaggi, Bianchini, Miglionico, Campanaro. A disp.: Maino, Angelino, Di Trani, Picerno, Acquasanta, Scarciolla, Fiore. Allenatore: Pelagine.

ARBITRO: A. Abbinato di Matera.

MONTESCAGLIOSO - Finisce a reti inviolate la sfida tra le formazioni allenate da Nicola Martino (Deportivo) e Nicola Pelagine (Invicta), nonostante le diverse occasioni, per lo più materane. La cronaca. Partono bene quelli del Deportivo, che nella prima parte collezionano una serie di calci d'angolo, tutti senza esito. Al contrario l'Invicta è più pericolosa ed al 7' Visaggi prova a superare il portiere con un tiro secco dal limite, ma Zacchei si supera e mette in angolo. Il Deportivo Montescaglioso continua con attacchi in massa, ma la retroguardia avversaria non corre quasi mai pericolo anche se al 20' Cifarelli ha una buona occasione per accendere il match. Al 22' è sempre Visaggi a tentare di superare Zacchei, ma sta volta esce di poco fuori. Al 27' i lo-



Lomonaco (Invicta Matera)

cali si rendono pericolosi con Lupo, ma il primo tempo resta fermo sullo 0-0. Nella ripresa il tema non cambia, il Deportivo si fa ancora più sterile, mentre aumentano i tentativi materani, soprattutto con Bianchini che ci prova con tiri che risultano troppo centrali. Gli attacchi locali col passare del tempo diventano sempre più rari, mentre le folate di Campanaro e compagni sono insistenti. L'Invicta, prova a vincere la gara, ma quando sembra ad un passo la capitolazione degli avversari, Zacchei è pronto a sventare. Alla fine l'incontro termina con un nulla di fatto e con uno 0-0 che fa muovere la classifica di entrambe le formazioni; l'Invicta si allontana un po' dalla vetta, il Deportivo Montescaglioso conquista il suo primo punto. Questo il commento di mister Martino: "E' stata una gara corretta e ai punti avrebbe meritato il Deportivo".

IL TABELLINO

AS MELFI 3
DEDALO 1

A.S. MELFI: Croce, Nuzzo, Orofino, Amoroso, Ricciardi, Natale, Del Prete, Laurini, Salvago, Di Vito, Iorio. A disp.: Ciacariello, Montanarella, Cilenti, Rosa, Potito, Castaldi. Allenatore: Mottola.

DEDALO: C. Sangregorio, Sabia, Calace, Sabatino, Costini, Galeati, Barra, Genovese, Rosato, Latronico, Vece. A disp.: V. Sangregorio, Lotto, Lapelosa, Spagnoletta, Bovio. Allenatore: Cavasoli.

MARCATORI: 12' pt Di Vito, 25' pt Rosato, 5' st Potito, 20' st Natale.

I bomber sono: Isoldi, L. Santoro, Ciuffreda e Infantino

Irresistibile Santamaria

POTENZA - A distanza di una sola settimana il Bella si trova a vivere una situazione decisamente diversa giocando sotto un cielo tipicamente autunnale e riportando una sconfitta piuttosto pesante contro la locale squadra del Santa Maria. La volontà quindi non è bastata a Mecca e compagni di fronte al ritmo elevato imposto dal Santa Maria targato Lo Gatto che è riuscito ben presto a mettere in difficoltà gli avversari. Al termine della gara si contano sei gol per i padroni di casa, una sequenza di marcature aperta al 10' del primo tempo con Francesco Isoldi abile nel concludere nel migliore dei modi una bella azione personale. Cinque minuti più tardi è la volta di Luciano Santoro che trafigge con un bel tiro da fuori area l'incolpevole portiere Marco Nigro. Il raddoppio galvanizza i locali che ben presto, grazie alla doppietta di Marco Ciuffreda, calano un poker di tutto rispetto. Le signature del numero otto



che amministra il risultato e il Bella che non riesce a centrare neanche il gol della bandiera. Infatti anche l'ultima rete della giornata spetta ai padroni di casa che grazie al gol, cercato e voluto fin dall'inizio, di Donatello Infantino chiudono con un risultato tennis-tico una partita interamente dominata.

RAPOLLA - Finisce con la vittoria del Melfi una partita che, soprattutto nella prima frazione di gioco, ha mostrato due squadre determinate e vogliose di accaparrarsi l'intera posta in palio. Alla rete dei gialloverdi al 12' infatti rispondono gli ospiti con Rosato che ristabilisce subito la parità ma nella ripresa i padroni di casa, più costanti nel tiro in porta, riescono a surclassare gli avversari. La cronaca vede la formazione melfitana mettere in serie difficoltà i gialloblù sin dai primi minuti di gioco grazie alle incursioni e ai traversoni dalle fasce dei giovani Del Prete e Laurini. Al 7' Del Prete si porta al limite dell'area ma viene fer-

mato fallosamente e guadagna un calcio di punizione di cui s'incarica il difensore centrale Amoroso; il bravo portiere Sangregorio però si supera e manda il pallone in calcio d'angolo. Al 10' l'attaccante Salvago raccoglie un passaggio proveniente dalla fascia destra, si porta in area di rigore ma il suo tiro è debole e termina addosso al portiere. Al 12' traversone di Del Prete che Di Vito controlla e di interno destro spedisce in rete alle spalle dell'incolpevole numero uno avversario. La squadra ospite che fino a quel momento aveva provato poche volte la conclusione, al 25' con un tiro da lontano di Rosato che il portiere gialloverde fuori po-

IL TABELLINO

SANTAMARIA 6
BELLA CALCIO 0

SANTA MARIA: Forliano, Rinaldi, Cauzillo, Guarino, A. Santoro, Cardone, L. Santoro, Ciuffreda, Isoldi, Luongo, Infantino. A disp.: Faruolo, Di Perna. Allenatore: Lo Gatto.

BELLA CALCIO: Nigro, Pagliuca, Parisi, Golia, Potenza, D'Ambrosio, Mecca, Traficante, Remollino, Murano. A disp.: Latorre, Colangelo, Sileo, Parisi. Allenatore: Lomonaco.

MARCATORI: 10' pt Isoldi, 15' pt e 13' st L. Santoro, 18' pt e 25' pt Ciuffreda, 30' st Infantino.

Di Vito, Potito e Natale a bersaglio contro la Dedalo

Primo tempo doc del Melfi vale la gioia stagionale

La cronaca vede la formazione melfitana mettere in serie difficoltà i gialloblù sin dai primi minuti di gioco grazie alle incursioni e ai traversoni dalle fasce dei giovani Del Prete e Laurini. Al 7' Del Prete si porta al limite dell'area ma viene fer-

mato fallosamente e guadagna un calcio di punizione di cui s'incarica il difensore centrale Amoroso; il bravo portiere Sangregorio però si supera e manda il pallone in calcio d'angolo. Al 10' l'attaccante Salvago raccoglie un passaggio proveniente dalla fascia destra, si porta in area di rigore ma il suo tiro è debole e termina addosso al portiere. Al 12' traversone di Del Prete che Di Vito controlla e di interno destro spedisce in rete alle spalle dell'incolpevole numero uno avversario. La squadra ospite che fino a quel momento aveva provato poche volte la conclusione, al 25' con un tiro da lontano di Rosato che il portiere gialloverde fuori po-

sizione non riesce a neutralizzare ristabilisce la parità. Nella ripresa i federiciani ritrovano la gioia del gol al 5' con Potito che si inserisce bene in area su angolo battuto dalla sinistra e segna la rete del 2 a 1. I ragazzi di mister Cavasoli provano a reagire ma la grinta dei padroni di casa rende vani tutti i loro tentativi; al 20' sono ancora una volta i federiciani ad andare a segno con un potente tiro di Natale che si insacca sotto la traversa coronando nel migliore dei modi la sua splendida prestazione. Soddisfatto a fine gara il dirigente del settore giovanile Alfonso Fensore che dichiara: "E' il primo passo verso la giusta strada".



IL TABELLINO

AVIGLIANESE	1
ASSOPOTENZA	2

AVIGLIANESE: Filadelfia, M. Summa, Raimondi, Carlucci, V. Gerardi, Alb. Santarsiero, R. Sabato, V. Sabato, Ale. Santarsiero, P.M. Gerardi, Telesca. A disp.: G. Sileo, A. Sileo, Romano, V. Summa, Vaccaro. Allenatore: Zaccagnino.

ASSOPOTENZA: Tammone, Vaccaro, Franco, Martinelli, Oriazzetti, Mastroberti, Cavuoti, Lauria, Marra, Doimo, Sambataro. A disp.: Santoro, Mancasi, Quarto, Urbano, Iannielli, Macchia, Nolè. Allenatore: Albano.

ARBITRO: Claudia Patemoster di Potenza.

MARCATORI: 14' pt Sambataro, 2' st Cavuoti, 15' st R. Sabato.

Battuto il Buon Pastore Policoro Venosa torna a ruggire con Ferrenti e Forenza

IL TABELLINO

H. VENOSA	2
B.P. POLICORO	0

H. VENOSA: Lagala, Perillo, Tota, Iurino, Ferrenti, Di Vietri, Elefante, Del Cogliano, Tudisco, Marolda, Carriero. A disp.: Coscia, Gimballi, Orofino, Picciano, Laurano, Forenza, Inglese. Allenatore: Ferrenti.

B.P. POLICORO: Lo Franco, Izzi, Manolio, Olivieri, Morisco, Agresti, Maiellaro, Ricciardulli, Bruno, Tralascio. A disp.: Crocco, De Giorgio, Fracasso, Romano, Sabato, Protopapa, Lucarelli. Allenatore: Bruno.

MARCATORI: 17' st Ferrenti, 22' st Forenza.

VENOSA - Venosa è amara per il Buon Pastore che contro la squadra allenata da Teddy Ferrenti perde la prima partita. Colpaccio dunque dell'Horatiana che ferma in casa una delle capoliste con il più classico dei risultati; 2-0, frutto soprattutto di una grande e determinata seconda frazione di gara, in cui l'esperienza e l'attenta difesa di Ferrenti, suo anche il gol del vantaggio; un micidiale contropiede con Forenza, al terzo centro in tre incontri e il dinamismo a centrocampo di Del Cogliano hanno prevalso su un coriaceo Policoro. La cronaca. I locali partono di gran carriera e nei primi cinque minuti vanno vicini alla rete: al 2' combinazione sulla fascia destra tra Carriero ed Elefante, il primo riceve in area e defilato angola il suo tiro che sfiora il palo lontano alla destra di Lo Franco. Un minuto dopo è Tudisco al limite dell'area piccola ad avere la palla buona, ma la sua "veronica" e poi il suo tiro lambiscono il palo. Superata questa fase di smarrimento, gli ospiti incominciano a macinare gioco, hanno la meglio a centrocampo e grazie alla linea difensiva non perfetta, con lanci lunghi impensieriscono il portiere Lagala. Al

Ai giovani calciatori di mister Zaccagnino non basta la rete di Rocco Sabato

L'Asso passa ad Avigliano

I potentini s'impongono grazie a Sambataro e Cavuoti

AVIGLIANO - Si riconferma prima della classe l'Asso-Potenza che ad Avigliano, al termine di un'intensa partita, supera una delle squadre meglio attrezzate del girone. La cronaca. La squadra potentina parte bene, invece i locali, seppur concentrati, appaiono intimoriti di fronte al forte avversario. Infatti, i primi dieci minuti sono tutti di marca potentina con Sambataro che tenta un pallonetto che termina alto sulla traversa e costringendo Filadelfia a due uscite al limite dell'area. Poi è l'Aviglianese che al 12' in azione di contropiede a sciupa una buona occasione con Alessandro Santarsiero che in area e da ottima posizione calcia sul portiere. Errore che costa caro ai ragazzi granata che al 14' subiscono il vantaggio potentino ad opera di Sambataro. Disimpegno sbagliato a centrocampo con Lauria che



Mastroberti (AssoPotenza)

recupera palla e lancia l'attaccante ospite che batte Filadelfia con un preciso tiro. L'Aviglianese reagisce anche se con poca lucidità ma sfiora il pareggio al 25' con Vincenzo Sabato che sugli sviluppi di una posizione cal-

ciata da PierMariano Gerardi si trova libero in area ma invece di colpire la palla di testa cerca il tiro al volo mandando la palla fuori. Il primo tempo è tutto qui. La ripresa inizia con l'Aviglianese molto determinata ed infatti dopo solo un minuto di gioco Carlucci lancia per Alessandro Santarsiero che da dentro area, solo davanti al portiere, cerca la potenza invece della precisione calciando il pallone sulla traversa. E così per la seconda volta si ripete la regola del calcio: gol sbagliato gol subito! Infatti, sulla ripartenza la palla arriva a Diana che la mette al centro, la difesa ed il centrocampo dell'Aviglianese si fanno trovare impreparati e ne approfitta Cavuoti per superare l'incolpevole Filadelfia portando l'Asso sul 2 a 0. A questo punto i padroni di casa cercano di riaprire la partita e l'occasione giusta

arriva al 10'; Vincenzo Sabato sul passaggio smarcante di Carlucci si viene a trovare solo davanti a Tammone ma viene sgambettato da un difensore ospite. L'arbitro concede il calcio di rigore. Sul dischetto si porta lo stesso Vincenzo Sabato che però si fa parare il tiro dal bravo Tammone. L'Aviglianese non si arrende ed accorcia le distanze al 15' con Rocco Sabato che sugli sviluppi di un calcio d'angolo trova, di "piatto", l'angolo giusto per battere Tammone. Al 18' l'arbitro annulla il cercatissimo pareggio a V. Sabato per una presunta spinta ai danni del proprio marcatore. L'Aviglianese è costretta a scoprirsi ed a subire i contropiedi della squadra di Leo Albano che non impegna più di tanto il portiere Filadelfia. L'Aviglianese ci prova prima con Rocco Sabato e poi con Vincenzo Sabato entrambi

con tiri da fuori, entrambi centrali e facili per il portiere Tammone. Poi, a parte un reclamo nei confronti dell'arbitro da parte dei locali, "per un presunto tocco con le mani, in area di rigore", non succede più nulla e al triplice fischio del direttore di gara, Leo Albano e i suoi ragazzi fanno festa per l'ennesima volta. Questo il commento di Rocco Zaccagnino, allenatore dell'Aviglianese: "Concludendo si può dire che entrambe le squadre hanno dato vita ad una partita grintosa ma piacevole e ricca di spunti tecnici. L'Aviglianese avrebbe meritato molto di più e se non fosse stato per alcuni errori clamorosi sotto porta da parte dei propri giocatori e se non fosse stato per alcune decisioni dell'arbitro sicuramente sarebbe riuscita a portare a casa un risultato positivo".

Per la Vultur Rionero a segno su punizione dal limite il "solito" Richter

Cinquina del Padre Minozzi

Gol di Mele e doppiette per Gerardo Corizzo e Ragazzo

POLICORO - Neanche la Vultur Rionero riesce a mettere un freno a questo Padre Minozzi che non sbaglia nulla ed incamera la terza vittoria consecutiva su altrettante gare. Contro i ragazzi del duo Belluscio-Mazzucca i locali partono subito forte e al 12' sono già in vantaggio con Giuseppe ragazzo che è impeccabile dagli undici metri. Dopo il penalty gli ospiti si riorganizzano e al 17' si riportano in parità grazie ad una perfetta esecuzione di un calcio di punizione del solito Richter. Il Pari dura poco più di cinque minuti ed è mele a riportare in vantaggio la squadra cara al presidente Filippo Quinto che poco dopo, ha un altro punto a proprio favore perché la compagine ospite resta in dieci per l'espulsione di uno dei suoi giocatori più rappresentativi. Nella ripresa, con un ragazzo in più, la partita diventa tutta in discesa per l'undici policoresino che segna la terza rete con il bomber Gerardo Corizzo. Il poker lo serve Giuseppe Ragazzo che precede la seconda rete di



La formazione Giovanissimi del Padre Minozzi

Gerardo Corizzo che fissa il risultato finale sul 5 - 1. Negli spogliatoi umori ben differenti tra le due squadre; da un lato c'è la felicità di Giovanni Rubolino e dei suoi ragazzi manifestata anche nelle parole del presidente Filippo Quinto: "Una bella vittoria contro una formazione non facile che fin quando è

rimasta in undici ha retto bene il campo contro i nostri ragazzi a cui va il mio invito a continuare su questa strada". Per Antonio Mazzucca, uno dei due allenatori della società di Rionero "la gara è stata decisa dall'espulsione e anche dall'eccessivo agonismo messo in campo dai locali".

IL TABELLINO

PADRE MINOZZI	5
VULTUR RIONERO	1

PADRE MINOZZI: Labriola, Di Vincenzo, Todaro, Dimatteo, Cospito, Mele, Morano, Oriolo, Durante, Ragazzo, Corizzo. A disp.: Ripoli, Manolio, D'Oronzio, Laguardia, Macculli, Simonetti. Allenatore: Rubolino.

VULTUR RIONERO: Strozza, Gioiosa, Santrastiero, Cavallo, Brescia, Di Palma, Calice, Cassese, Mazzucca, Richter, Parisi. A disp.: Belluscio, Falaguerra, Mecca, D'amato. Allenatore: Belluscio.

MARCATORI: 12' pt (rig.) e 19' st Ragazzo, 17' pt Richter, 23' pt Mele, 10' st e 23' st Corizzo.

IL TABELLINO

DORIA	3
MARATEA	2

DORIA: V. Sabia, N. Possidente, G. Sabia, Dragonetti, M. Cloroformio, E. Mecca, F. Mollica, Romaniello, Lorusso, G. Mecca, Martidelli. A disp.: Nolè, Lucia, M. Mollica, Coviello, T. Cloroformio, D. Possidente, Claps. Allenatore: Rosa.

MARATEA: Carlomagno I, Cresci, Carlomagno II, Castaldo, Chiappetta, Cantisani, Giaccio, La Banca, Gesualdi, Schettino, Fiorenza. A disp.: Donadio, Di Lascio, Colombo, Agrello. Allenatore: Avigliano.

ARBITRO: Maria Luongo di Potenza.

MARCATORI: 25' pt Gesualdi, 1' st e 18' st Lorusso, 24' st Castaldo, 31' st Claps.

Partita scoppiettante contro un buon Maratea a segno con Gesualdi

Doria trascinato da Lorusso

LAGOPESOLE - Al termine di una gara bella ed avvincente, il Doria festeggia la sua prima vittoria in campionato. I tre punti arrivano grazie al successo sul Maratea di Biagio Avigliano che a Lagopesole gioca bene soprattutto il primo tempo in cui il protagonista è Mirko Gesualdi che ha tre volte la possibilità di andare in gol. L'attaccante marateota segna una sola volta; su un lancio lungo ha un arresto difettoso ma poi recupera girandosi, spalle alla porta, e mettendo in rete con un bel tiro. Nelle alte due occasioni fallite, Gesualdi una la tira fuori e l'altra se la fa parare dal portiere. Nella ripresa la gara cambia perché cambia il Doria che trova subito il pareggio con Lorusso. Sulle ali dell'entusiasmo i locali affondano i colpi e dopo aver provato in un paio di occa-

sioni i riflessi di Carlomagno, bravissimo come sempre, riescono a capovolgere il risultato di nuovo con Lorusso. La gara si accende e al 24' il Maratea pareggia con Castaldo che è il più bravo a mettere dentro, con un perfetto colpo di testa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo. La gara sembra destinata a chiudersi con un pareggio, ma invece all'ultimo minuto il bravo Carlomagno valuta male un pallone che gli rimbalza davanti, che supera il portiere e che Claps mette dentro facendo esplodere di gioia tutto il Doria. Il tecnico del Maratea, Biagio Avigliano, ha detto: "Bisogna riconoscere che nel primo tempo abbiamo giocato bene mentre nella ripresa abbiamo sofferto un po'. Penso, però, che il pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della partita".



Schettino (Maratea)

Notiziario **BAWER** Matera

Solo pesi per la Bawer



E' RIPRESA con una seduta di pesi l'attività della Bawer Matera che vuole arrivare nella migliore condizione possibile al match contro Ferentino. Ieri la squadra non ha sostenuto il normale lavoro atletico per la pioggia ed ha così ripiegato su una seduta in palestra. Da oggi si ritorna in campo al PalaSassi per preparare la sfida di esordio di domenica.

«Siamo in una condizione migliore rispetto a qualche giorno fa, speriamo di trovare la forza per una vittoria all'esordio» ci spiega il direttore tecnico del Matera, Nicola Filazzola, «visto che la prima partita è sempre la più delicata di tutte».

Cercheremo di non sbagliare per poter poi affrontare con tranquillità la stagione. Il Ferentino? E' una squadra forte che non ci possiamo permettere di sottovalutare, merita rispetto e ci obbligherà ad entrare in campo attenti e concentrati».

Da decidere ancora se la squadra sosterrà un'amichevole a metà settimana, certo però per capire lo stato di salute del gruppo materano bisognerà attendere domenica. Lì si avranno le idee molto più chiare.

p-q.

B1, domenica parte la nuova avventura

serie B1		SQUADRA	PUNTI
Girone B		BAWER MT	0
LA 1ª GIORNATA		Brindisi	0
Osimo	- Firenze	Ferentino	0
Patti	- Trapani	Fossombrone	0
Mach20 PZ	- Siena	Gragnano	0
Latina	- Porto Torres	Trapani	0
Gragnano	- Fossombrone	Latina	0
Bawer MT	- Ferentino	MACH 20 PZ	0
Brindisi	- Sant'Antimo	Osimo	0
		Patti	0
		Pool Firenze	0
		Porto Torres	0
		Sant'Antimo	0
		Virtus Siena	0

Notiziario **MACH 20** Potenza

Meritato riposo dopo la Summer Cup



GIORNATA dedicata al riposo e alla passerella per il pubblico, quella della Mach 20 Potenza. La squadra potentina ha smaltito le scorie della due giorni lombarda, in occasione della Summer Cup 2007. I giocatori ne hanno approfittato per trascorrere un giorno di relax e riposo assoluto per recuperare fisicamente dopo le due partite consecutive disputate contro la Reyer Umana Venezia e il Paffoni Omegna. Il coach Giampaolo Di Lorenzo ne ha approfittato per recuperare i tre acciaccati, Daniele Soro, Christian Villani e Santiago Paparella. Inoltre anche Francesco Ferrenti ha continuato la sua terapia, visto l'infortunio alla caviglia, patito a Brindisi due settimane fa. I giocatori, la società, lo staff medico e quello tecnico hanno preso parte ieri pomeriggio alla manifestazione, promossa dal Comune di Potenza e dal Centro Culturale Newmann, svoltasi al Pala Pergola di Contrada Rossellino, dal titolo: "Lo Sport in Cammino". La squadra ha partecipato con entusiasmo alla presentazione ufficiale delle sette sorelle dello sport potentino, organizzata dall'Assessore allo Sport del Comune di Potenza, Giuseppe Ginefra.

Francesco Menonna
f.menonna@luedi.it

DOVEVA essere la gara della continuità dopo il successo al debutto quella di Martina, al cospetto di una buona squadra, e soprattutto la conferma di quanto di buono può fare quest'anno la Gaudianello Sport Water Melfi Basket ma, al termine, si è concretizzata una sconfitta incredibile per 70 a 69. Il punteggio, già da solo, renderebbe merito alla grande prova corale del team di coach Russo, ma dal PalaWoitjla di Martina il Melfi è tornato con tantissima rabbia per come si è conclusa la sfida, e con ben due infortunati, Danilo Crovace e Nikolaos Dimitriu, per fortuna non gravi ma che necessitano di terapie per ritornare in campo, dopo che le opportune indagini del caso, hanno per fortuna escluso danni maggiori, come temuto a fine partita. Un match in cui il Melfi ha letteralmente dominato De Leonardis e soci, restando avanti nel punteggio dal primo istante e fino al 3' del quarto parziale, nel momento che si è concretizzato il primo sorpasso pugliese (56 - 54) quando erano già fuori proprio Crovace e Dimitriu per infortunio e già uscì-

C1 Sconfitta da cancellare pensando al prossimo impegno contro L'Aquila

Melfi, brucia il ko di Martina

Palazzo spreca la palla del possibile successo ed è beffa

serie C1		SQUADRA	PUNTI
Girone G		Alba Adriatica	4
LA 3ª GIORNATA		Ceglie	4
San Severo	- Torre de Pas.	Cus Bari	4
Giulianova	- L'Aquila	Martina Franca	4
Ceglie	- Chieti	Chieti	2
Cus Bari	- Monopoli	Foggia	2
Foggia	- Lucera	Gaudianello Melfi	2
Penne	- Campobasso	Giulianova	2
Alba Adriat.	- Martina	L'Aquila	2
Gaudianello	- Taranto	Lucera	2
		Monopoli	2
		Taranto	2
		Campobasso	0
		Penne	0
		San Severo	0
		Torre de' Passeri	0

to per falli un caparbio Femminini, autore di 12 punti e 4 rimbalzi, vantando sempre un buon margine, fino agli 11 punti del secondo quarto, prima di andar all'ultimo riposo avanti di 6, sul 46 - 52. La zona comandata da Russo, l'applicazione nel pressare a tutto campo, una buona mano al tiro e la solita, sapiente regia di Danilo Crovace a smistare palloni sotto

per Esposito, 17 punti, 6 rimbalzi e 2 stoppate, migliore dei suoi supportato da Femminini, e sul perimetro per le conclusioni di Castellitto, Marchese, Palazzo, Dimitriu, hanno permesso al Melfi Basket di restare avanti con pieno merito, per tutto il corso della partita. Poi, con la reazione nell'ultimo quarto ad opera di Stefano Marino, con buone cose anche di Raffaelli ben controllato, al pari del debuttante Pomenti, il Melfi

non si è disunito, anzi, pur dovendo far i conti con infortuni e uscita di Femminini, oltre ai falli che gravavano su un po' tutti visto l'atteggiamento tipicamente casalingo del duo arbitrale in questa fase cruciale del match, ha tirato fuori grinta e voglia di non mancare l'occasione, rispondendo colpo su colpo per fermare la formazione di Terrulli spinta dal pubblico, prima di ripartire e restare punto a punto fino al termine, in vista di una vittoria che, concretizzata, sarebbe stata il giusto premio per la sua grande prova, di cuore e tecnica. Il 69 a 69 a 29" dal termine vedeva il Melfi perdere palla con Palazzo, il Martina ripartiva ma Marchese prendeva rimbalzo in maniera pulita, mentre per gli arbitri era fallo, in lunetta De Leonardis. L'1 su 2 portava il Melfi a giocare l'ultimo pallone a 5" dalla fine, ma ancora Palazzo, come andato nel pallone al momento, si buttava dentro e, invece di cercare il canestro o il fallo, scaricava per nessuno, e consentiva al Martina di vincere di 1.

Antonio Baldinetti
sport@luedi.it

B2, il diesse Montemurro studia l'avvio del Bernalda

serie B2		SQUADRA	PUNTI
Girone D		BERNALDA	32
LA 1ª GIORNATA		Bisceglie	28
Massafra	- Salerno	Canicatti	34
Catanzaro	- Corato	Catanzaro	28
Molfetta	- Pozzuoli	Corato	30
Bernalda	- Canicatti	Maddaloni	28
Marigliano	- Ostuni	Marigliano	10
Maddaloni	- Ruvo	Massafra	40
Bisceglie	- Palermo	Molfetta	38
		Ostuni	36
		Palermo	16
		Pozzuoli	28
		Ruvo	42
		Salerno	10

TRASCORSI i due giorni di riposo concessi da coach Genovese alla squadra, la Cestistica riprende oggi le sedute di preparazione in questa ultima settimana che precede l'attesissimo inizio del campionato.

Al diesse Montemurro chiediamo con quali aspettative si affronteranno le prime sfide di un torneo di sicuro più impegnativo del precedente: «Guardiamo innanzitutto alle prime quattro giornate per le quali un calendario pazzarello ci ha riservato due partite in casa contro le due siciliane e due fuori contro le due pugliesi più temibili, Ruvo e Ostuni; io credo che al di là dei valori di ognuna di queste squadre dobbiamo puntare a vincere a tutti i costi i match del PalaCampagna, tentando poi il colpo grosso fuori contro una delle due big, e personalmente penso all'Ostuni con cui forse ce la possiamo giocare con delle chances in più rispetto al Ruvo. Di certo sarà determinante partire col piede giusto, il che significa battere assolutamente il Canicatti nella prima giornata; è vero che rischiamo di non essere al gran completo dal momento che ancora oggi non è certa la presenza di Paci, ma dobbiamo sportivamente riconoscere che anche i nostri avversari saranno privi di una pedina fondamentale come Birindelli».

Cosa ha detto in particolare al diesse rossoblu il precampionato? «Noi abbiamo rinnovato molto il roster e quando si cambia molto c'è sempre qualche impaccio iniziale legato alla presenza dei nuovi, all'affiatamento da raggiungere, alla maggiore o minore conoscenza del girone da parte di alcuni, ecc., ma siamo sicuri di aver messo in piedi un team che ha un'ossatura di categoria e che se la può giocare con tutti, insomma pensiamo di aver fatto un buon lavoro estivo ottenendo il meglio possibile».

Il segreto sarà come sempre nel gruppo? «Certamente, anche perché stavolta come non mai abbiamo un gruppo molto affiatato con un quintetto di grande qualità, ma io mi aspetto un contributo importante anche dalla panchina».

A proposito di ciò, sei pronto a scommettere su Maran? «Stiamo parlando di un giocatore determinante nell'attaccare la zona e nello scoraggiare gli avversari a praticarla; averlo confermato dopo i problemi dello scorso anno significa che noi ci crediamo veramente». E c'è un'arma sulla quale fate particolare affidamento? «Rispondo senza esitazioni: il pubblico del PalaCampagna. Contiamo molto sul sostegno dei tifosi, e stiamo anche lavorando per rendere più accogliente il nostro palazzetto; sarò ben lieto di ringraziare la nostra Amministrazione Comunale se, come sembra, per la prima di domenica prossima avremo nuovamente a disposizione la tribuna dietro al canestro e una migliore illuminazione del campo. Il resto dovrà farlo il cuore dei bernaldesi che finora non è mai mancato agli appuntamenti che contano». E il cuore della "torcida" ionica sta già battendo da tempo in spasmodica attesa per una prima di campionato che sembra non arrivare mai.

Giovanni Palmieri
sport@luedi.it

B DONNE Conto alla rovescia verso l'inizio del torneo

Pink, rinnovato entusiasmo

E' UNA preparazione lunga ed impegnativa quella che la Pink Basket Bernalda sta portando avanti in vista del campionato femminile di B2, un campionato che si preannuncia più difficile rispetto agli ultimi anni dal momento che squadre e partite sono pressoché raddoppiate; nel girone delle ioniche, infatti, saranno presenti ben 14 società per un totale di 26 incontri a partire dal 13 ottobre, con le solite pattuglie tarantine e leccesi molto agguerrite. Sul campionato e sulla situazione attuale del team lucano sentiamo l'opinione di Geremia Ninno, autentico filo conduttore del basket bernaldese in gonnella: «Il girone è ostico per il numero delle formazioni partecipanti nonché per la tradizionale forza tecnica di alcune di loro; in compenso, però, le trasferte sono più abbordabili sul piano chilometrico in quanto è stata scorporata dal raggruppamento la zona di Foggia, quella più lontana da noi, e il viaggio più lungo sarà fino a Lecce che ha rispetto al Metapontino una distanza accettabile». Come affronta la Pink l'ennesima avventura cestistica? «Col solito entusiasmo, con la grinta di sempre e...con gli annosi problemi economici: è deprimente vedere quanto sia difficile, talvolta addirittura impossibile, trovare forze economiche che abbraccino un progetto di basket femminile pur sapendo che nel nostro caso l'aiuto finanziario è

contenuto nell'ordine di poche migliaia di euro. Per fortuna ogni anno ci viene in soccorso il solito lodevole Massimiliano Cospite, titolare del Camping Park Riva dei Greci, che, sedotto dalla passione sportiva ereditata dallo zio Pinuccio ex presidente della Cestistica, sarà anche stavolta il nostro mecenate, mettendo inoltre a disposizione la sua struttura turistica per lo svolgimento del Torneo estivo femminile "Metapontum Basket", unico nel suo genere in tutto il Meridione». Quale sarà il peso tecnico della squadra rispetto al lotto delle partecipanti? «Noi ovviamente giocheremo, per ragioni di bilancio ma anche per una precisa politica sportiva, solo con atlete locali che quest'anno saranno più numerose avendo fuso i due gruppi, quello delle ragazze più 'vecchie' e quello delle giovanissime; sappiamo che non sarà per nulla semplice ma vogliamo provarci ancora una volta, dopo la storica conquista dei playoff lo scorso anno, e chissà che non riusciamo a divertirci come sempre!». Intanto si divertono molto le Pink Girls durante gli allenamenti, basta vedere con quale entusiastica fretta sciamano sul parquet tutte le sere una frazione di secondo dopo che ha concluso la squadra maschile: in quanto a voglia di palla a spicchi non si sentono affatto inferiori ai più osannati colleghi maschietti.

gio.pal.

D Pierri confermato al timone tecnico

Lanotte l'altro innesto del Nuovo Basket Potenza

ANCHE in questa stagione il Nuovo Basket Potenza parteciperà al campionato di serie D regionale. La società biancorossa ha affidato le redini della squadra a Vito Pierri che ha guidato il complesso potentino nella passata stagione.

La squadra è stata confermata in blocco. I giocatori che hanno costituito la spina dorsale del complesso potentino sono stati riconfermati dal presidente Marcello Molfese. L'unico colpo di mercato è stato quello di Giuseppe Lanotte, prelevato dal Ciurnera Potenza, per il resto i pilastri della squadra potentina, vedi Salvatore Molinari, Giuseppe Di Capua e Roberto Missanelli hanno detto sì alle richieste della società biancorossa. Conferme importanti sono venute anche per i giovani Tricarico, Villano, Rinaldi, De Angelis, De Franchi e La Rocca.

La società non ha subito modifiche in merito alla composizione interna: Marcello Molfese sarà il presidente, Rosario La Rocca è il vice presidente, mentre Roberto Muliere è stato confermato nelle vesti di dirigente responsabile. Conferme importanti, dunque per una società che punta senza mezzi termini a disputare un campionato tranquillo.

Il sodalizio potentino ha confermato la presenza nei campionati giovanili, che verranno seguiti dallo staff tecnico, guidato da Vito Pierri e formato da Gaetano La Rocca, Rossanna Sabia e Antonio Luongo.

Programmi chiari, grande voglia di continuare nell'avventura agonistica in serie D e passione per il settore giovanile. Sono questi i tratti salienti del Nuovo Basket Potenza.

fra.men.



C1 Troppo ampio il divario tra le due squadre Deportivo devastante Travolto il Montalbano

MONTALBANO 2
DEPORTIVO 14

LIB. MONTALBANO: Danuzzo, Tortora, Loffreno, Hblouji, Petracca, Puzzovivo, Settembrino, Barile, Rina, Pigliafreddo. All. Domenico Loffreno.

DEPORTIVO MATERA: Paolicelli, Masella, Pisciotta, Rispoli, Dubla, Chimenti, Grieco, Di Pele, Sergio, Andrisani, D'Aria. Allenatore: Giovanni Linsalata.

RETI: 7' Settembrino (M), 7' e 8' Calbi (D), 10', 14', 8' st, 16' st Chimenti (D), 13' e 9' st Rispoli (D), 21' Masella (D), 23' st e 30' st D'Aria (D), 29', 17' st, e 24' st Dubla (D), 7' st Settembrino (M).

UNA partita senza storia quella disputata tra il Montalbano e il Deportivo Matera.

Troppo grande, e troppo evidente, il divario tecnico tra le due squadre, e del resto il risultato è di quelli che da solo commenta una gara giocata davvero a senso uni-



Saverio D'Aria e Valentino Chimenti del Deportivo

co. È addirittura sembrato, ad un certo punto, che il Deportivo non abbia voluto infierire troppo cercando più la giocata ad effetto che non il gol.

«Non sono certo queste le squadre che possono metterci in difficoltà - ha affermato il dirigente materano Antonello De Noia - troppo sprovveduto, dal punto di vista tattico, questo Montalbano che seppure encomiabile dal punti di vista dell'impegno, non ci ha mai impegnato se-



veramente. Del resto contro giocatori bravi ed esperti come Rispoli, che conta presenze persino nella nazionale italiana di calcio a cinque, o come Valentino Chimenti, non si può pensare di opporre ragazzi armati soltanto di buona volontà. Le due reti subite sono arrivate da due uscite piuttosto azzardate del portiere Paolicelli che, evidentemente, ha interpretato la gara con un po' di leggerezza. Insomma si è trattato quasi di un allenamento,

non me ne vogliono gli amici di Montalbano, utile in vista della gara infrasettimanale di ritorno di Coppa Italia con il Miglionico. Purtroppo saremo costretti a giocare sul campo di Ecolpolis considerato che la tensostruttura è perennemente impegnata da Futura 3000, Real Matera e Rotellistica Matera: una situazione insostenibile per noi poiché siamo impossibilitati ad allenarci sullo stesso campo sul quale poi giochiamo le partite di campionato. Sono inoltre curioso di sapere come si pensa di regolamentare l'utilizzo della tensostruttura nella prossima stagione nel caso in cui vinciamo il campionato».

Per quello che riguarda il Montalbano è chiaro che la situazione è piuttosto seria, e del resto trentacinque gol subiti nelle prime tre giornate di campionato e l'esclusione dalla coppa Italia ad opera del Setac Pisticci, indicano l'urgente bisogno di opportuni rinforzi.

Annibale Sacco
sport@luedi.it

C1 Cinquina del bomber Santarsiero Lo Scanzano effettua l'aggancio allo Sport Village

LIBERTAS SCANZANO 9
SPORT VILLAGE POTENZA 2

LIB. SCANZANO: Vampo, Bellacicco, Sergio, Di Pinto P., Cospito, Dartizio, Santarsiero, Panetta, Cosentino. All. Todaro.

SPORT VILLAGE POTENZA: Finzi, D'Angola, Napoli, Galasso, Arcieri, Montano, Satriani, Marotta, Moliterni, Onorato, Calabrone. All. Napoli.

ARBITRI: Tucci di Bernalda e Giannella di Matera.

RETI: 5 Santarsiero, 2 Cospito, Dartizio e Panetta (L); Satriani e Moliterni (S).

SCANZANO- Grande riscatto della Libertas, che dopo la sconfitta della settimana scorsa patita contro la Pleiade, vince e convince imponendosi con un secco 9-2 sullo Sport Village. La formazione di casa ha giocato un grosso match, forte anche del ritorno di Santarsiero e di Dartizio, ripresi al meglio dopo l'infortunio. E proprio Donato Santarsiero è stato il mattatore della giornata, siglando ben 5 delle 9 reti della sua squadra. Un giocatore, a detta di Todaro, importante sotto tutti gli aspetti che se fosse stato in campo anche contro la Pleiade, avrebbe sicuramente potuto fra prendere una piega diversa alla debacle che poi è stata. Gli ospiti pur perdendo, hanno espresso anche loro un bel calcio, ma sono stati in partita solo nel primo tempo chiuso dai padroni di casa sul 4-2. Nella ripresa il rullo Libertas si è azionato a massimi regimi e le doppiette di Santarsiero, di Cospito e la rete di Panetta hanno chiuso definitivamente la partita sul 9-2. Todaro è uscito soddisfatto da quest'incontro, in quanto ha apprezzato la reazione dei suoi al derby scorso, ma soprattutto ha speso note di approvazione per i suoi due gioielli Santarsiero e Cospito, che in attesa di Di Pinto, promettono veramente gol a grappoli.

Gennaro Manolio
sport@luedi.it

C1		SQUADRA	PUNTI
RISULTATI		Com.S.Maria	9
		Deportivo MT	9
		Maschito	9
		Pleiade Policoro	9
		L.Scanzano	6
		Meco Potenza	6
		Sport Village	6
		S. Maria PZ	4
		D.Marconia	4
		V.Rivello	4
		Miglionico	3
		S.F. Rapolla	1
		Asso Potenza	0
		Fecip Pisticci	0
		L.Montalbano	0
		Uggiano	0
		Asso Potenza	0
		Maschito	0

C2A		SQUADRA	PUNTI
RISULTATI		Grassano	9
		Rossellino Pz	9
		Tecnograph	9
		R.C. Rionero	6
		Real Lavello	6
		Shaolin Soccer	6
		Amica Palazzo	5
		Irsinese	4
		S.Murese	3
		Via Roma	3
		Q. Jonny M.	1
		Bar La Notte	0
		Calciano	0
		S.Murese	0
		Rossellino Pz	0
		Amica	0
		Irsinese	0

C2B		SQUADRA	PUNTI
RISULTATI		Salandra	9
		Val d'Agri	9
		Eden Policoro	7
		Setac Pisticci	7
		R.Bernalda	6
		3 Chine2005	6
		Aliano	3
		Avis Policoro	3
		Castrum	3
		Fardella	3
		Vigor Matera	3
		Barricelle	1
		JCA Senise	1
		3 Chine	0
		Fardella	0

C1 Alla formazione di mister Grosso non è bastato il poker di Luongo Il Maschito espugna Potenza Ricchiuti e soci mettono al tappeto l'Asso Verderuolo

ASSO VERDERUOLO 4
MASCHITO 6

ASSO VERDERUOLO POETENZA: Picciuolo, Bruni, Mecca, Fortarezza, Coppola, Luongo D., Nolè, Santarsiero, Albanese, Vitigliano, Pastore, Luongo C. All. Grosso.

MASCHITO 2002: Rosa, Diaso, Pace, Cuvliello, Martino, Veltri, Giuralarocca, Ricchiuti. All. Cuvliello-Videtta.

ARBITRI: Salvia e Franciosa di Potenza.

RETI: al 7' e 15' Ricchiuti, al 10' Pace, al 36' Diaso, al 44' e 47' Giuralarocca, al 54', 55', 56' e 58' Luongo D.

NOTE: espulso al 60' Picciuolo per aver preso la palla con le mani fuori area. **POTENZA** - Meritata vittoria del Maschito 2002 che continua e restare al vertice della classifica.

Il risultato poteva avere un punteggio maggiore per gli ospiti, che fino a sei minuti dalla fine conducevano per 5 reti a 0. Solo Luongo D. ha avuto il merito di accorciare le distanze, rifilando ben quattro reti a Rosa, nel giro di cinque minuti.

Il primo gol per gli ospiti arriva dopo sette minuti: tiro di Cuvliello, da posizione decentrata, sulla respinta di Picciuolo.



Il tecnico Cuvliello e Ricchiuti

lo, la palla arriva a Ricchiuti, che infila. Al 10' raddoppio per gli ospiti: Triangolazione Ricchiuti-Cuvliello-Pace, tiro di quest'ultimo, solo davanti al portiere, e segna. Al 15' con troppa magnanimità viene fischiato un rigore agli ospiti, per un presunto fallo su Ricchiuti, tiro dal dischetto del regista maschitano e gol. Al 18' primo affondo dei locali: tiro di Luongo D. da fuori area, intervento in tuffo di Rosa in angolo. Al 20' Ricchiuti, da fuori area, tira a colpo sicuro, Pic-

ciuolo, in tuffo, devia in angolo. Al 35' Coppola salva sulla linea una difettosa deviazione del proprio compagno, Santarsiero. Al 36' Diaso, ricevuto un assist da Pace, realizza. Al 39' doppio miracolo di Rosa su Santarsiero. Al 42' la palla sfugge dalle mani di Rosa, e Ricchiuti manda in angolo. Al 43' Diaso perde palla a centrocampo, il contropiede di Santarsiero e Pastore, in superiorità numerica, non si concretizza. Al 44' Giuralarocca, dopo una bella combinazione con Ricchiuti, segna. Al 47' Rosa si ripete salvando miracolosamente su Santarsiero e Nolè. Al 47' Giuralarocca, da posizione decentrata, sorprende Picciuolo. Negli ultimi minuti esce fuori il Verderuolo e con Luongo D. trova le quattro reti personali: al 54' dopo una combinazione con Pastore, al 55' dopo la traversa colpita da Santarsiero, è lesto a mettere in rete; al 56' Santarsiero al centro per Luongo D, lasciato solo, segna; al 58' Luongo D, ricevuto un passaggio da Pastore, trafigge Rosa da pochi passi. Da segnalare ancora un tiro di Luongo D, da fuori area salvato da Pace sulla linea e l'espulsione di Picciuolo per aver preso con le mani la palla fuori area.

Lorenzo Zolfo
sport@luedi.it

C2 Colpo in chiusura del Real contro l'Avis Malvasi matchwinner

REAL BERNALDA 10
AVIS POLICORO 9

BERNALDA - Spettacolo e gol nella gara tra il Real P. Campagna e l'Avis Policoro. Bottino pieno per la squadra bernaldese grazie al gol siglato da Malvasi al 30'. Sin dalle prime battute di gara si capisce che le emozioni non mancheranno, infatti, già al primo minuto gli ospiti si portano in vantaggio con il gol di Quinto. Passano solo tre minuti e Gallitelli D., dopo aver fallito l'aggancio al 2', porta il risultato sul pari. Il meritato pareggio dura solo pochi secondi, infatti, ancora Quinto porta a più uno la squadra ospite. Il Real, sotto di un gol, cerca di reagire e lo fa con il veterano Malvasi, il quale colpisce due legni, prima al 7' e poi al 9'. Ma il gol è

nell'aria, ed a pensarci è Calabrese F. che al 15', dopo aver rubato palla, sigla il due pari. Al 16' ancora Calabrese cerca il sorpasso, ma la sua conclusione si stampa sulla traversa, ma a portare i sorrisi sui volti di mister Gallitelli D. ci pensa Malvasi che, al 18', con un bolido da fuori area sigla il terzo gol. Visto palle gol ed il gioco sembra fatta per il Real, ma il Policoro non ci sta, ed al 20' ed al 22', prima con Greco e poi con Kefi si riporta in vantaggio. Il primo tempo finisce con il gol del pareggio di Gallitelli D. e con l'ennesimo sorpasso del Policoro con Stigliano. La seconda parte di gara rispecchia quanto già visto nel primo frazione. Al 13', dopo svariati tentativi di riacciuffare il pareggio, ci pensa Malvasi a siglare il 5 a 5. Al 15' Policoro di nuovo in vantaggio con



Il gol di Malvasi che ha dato il successo al Real Bernalda

Quinto. Poi in due minuti il Real va in gol per tre volte, prima con Gallitelli D., poi con Scardillo ed infine con Gallitelli M. che porta il Real sull'8 a 6. Ma il valzer dei gol e dei continui sorpassi non si ferma qui, infatti, ai tre gol consecutivi siglati dalla squadra locale, rispondono gli ospiti che si riportano dapprima in parità con Quinto, al 21, poi in vantaggio al 23' con Greco ed infine sul 9 a 8 ancora con Quinto al 25.

Quindi tutto da rifare per il Real, ma negli ultimi cinque minuti, la grinta e l'esperienza di Michele Gallitelli regalano i tre punti alla squadra bernaldese, infatti, Gallitelli D. al 26' riporta le squadre sul risultato di parità ed al 30' la struttura sportiva si alza per applaudire al gol di Malvasi, che sigla il definitivo 10 a 9 per la squadra locale.

Fabio Sirago
sport@luedi.it



Eusebio Haliti della Rocco Scotellaro

STRAORDINARIO e storico risultato tecnico è stato conseguito dall'atleta Eusebio Haliti in forza alla Rocco Scotellaro "Antezza Tipografi" di Matera.

Infatti nel pomeriggio di domenica a Cesenatico l'atleta ha conquistato il titolo di campione italiano nella gara dei metri 400 ad ostacoli nel corso dei Campionati Italiani Allievi (16-17 anni).

Era dagli anni ottanta che nella bacheca del blasonato club materano non veniva conquistato un titolo italiano individuale di così alto valore in una specialità molto tecnica come quella degli ostacoli.

Haliti ha corso e vinto con tran-

ATELICA Successo nei 400 ostacoli Allievi per il giovane della Scotellaro

Haliti campione italiano

quillità e sicurezza la batteria mattutina di qualificazione alla finale con il tempo di 54"98.

Nel pomeriggio, alle ore 15:00, gli otto finalisti erano tutti sui blocchi di partenza. Dopo lo start, fino al 5° ostacolo gli atleti erano tutti appaiati e quindi si preannunciava una seconda parte di gara tiratissima. Haliti con una condotta di gara accorta, sapendo alla vigilia di essere il favorito, cambiava marcia dal 6° ostacolo in poi e nel rettilineo fi-

nale imponeva la sua forza e maestria nel valicamento degli ostacoli, finendo in crescendo e trionfando con il tempo di 54"16 e mandando in delirio i tecnici e gli accompagnatori che erano lì con lui.

L'allievo è allenato dal suo scopritore Tonino Ferro e vive e si allena a Bisceglie dove frequenta il Liceo Scientifico con ottimi risultati ed è da precisare che l'atleta è al suo primo anno di categoria allievi essendo nato nel

1991 e che quindi anche il prossimo anno gareggerà nella categoria allievi.

Il suo allenatore prevede comunque ampi margini di miglioramento sia sui 400 ad ostacoli che sui m 400 piani ove, attualmente con 49"64, occupa la seconda posizione delle liste italiane 2007.

Grande soddisfazione è stata espressa anche dai dirigenti della squadra materana che hanno visto giusto quanto hanno deciso di "aprire" una filiale della Scotellaro in Puglia ed in particolare a Trani ove il territorio ed il reclutamento avviene con molta più facilità.



TANTA emozione, tanti atleti e poco pubblico. Sono stati questi i dati salienti della manifestazione promossa dal Comune di Potenza, dal titolo: "Lo Sport in Cammino", svoltasi ieri pomeriggio presso il Pala Pergola di Contrada Rossellino a Potenza, grazie anche alla collaborazione incessante del Centro Culturale Newmann diretto da Rocco Galasso.

La manifestazione ha visto la presenza degli atleti e dei dirigenti delle sette società potentine iscritte ai campionati nazionali delle rispettive discipline.

Il riferimento va alla Mach 20 Potenza di serie B/1 maschile di basket, alla Basilica Codra Mediterranea Potenza, di serie B/1 di femminile di basket, al Potenza Sport Club di serie C/1 di calcio, alla Basilicata Nuoto 2000 Potenza di pallanuoto maschile di serie B, della Sepim Lore Lei di volley femminile di B/1, della Virtus Medical Center Potenza di serie B/1 di volley maschile e della Pick-Up Asci di volley femminile di serie B/2. Prima della cerimonia, tutti gli sportivi presenti hanno tributato il ricordo di Edmondo Landi, giocatore potentino, scomparso un mese fa. In un video tape, sono state ricordate le tappe cestistiche del cestista potentino.

Due maxi schermi hanno permesso ai presenti di ammirare le prodezze del giocatore potentino. Il Comune di Potenza, con in testa l'Assessore allo Sport Giuseppe Ginefra ha inteso premiare con una targa ricordo, la moglie del cestista potentino, Milena Grassi, visibilmente com-

Domani il battesimo della kermesse di Monticchio

DOMANI mattina presso la Sala delle Conferenze del Coni, sita in via Vaccaro 33, con inizio alle 10, si terrà la conferenza stampa di presentazione della seconda manifestazione sportiva di canoa e canottaggio, in programma presso i laghi di Monticchio domenica prossima, organizzata dalla Società Cooperativa Dilettantistica Pegaso, Cooperativa Sociale. L'iniziativa ha rilevante valenza sia sotto il profilo sportivo che sociale ed economico e punta ad essere il volano per favorire un maggiore interesse turistico sui laghi di Monticchio. Il canottaggio e la canoa rappresentano discipline di un certo interesse e la Basilicata. La Società Sportiva Cooperativa Pegaso Rionero in Vulture confida di avere sulle acque del lago di Monticchio tanti appassionati per incentivare la passione degli sportivi in Basilicata.

Un pensiero particolare per un grande uomo di sport come Edmondo Landi

Potenza sportiva in passerella

In vetrina tra pochi intimi i club dei tornei nazionali



A sinistra la Pickup, a destra la Sepim Lorelei, in basso da sinistra Rato della Mach 20, la Basilica e Dettori del Potenza calcio



mossa. La kermesse ha visto prendere la parola i dirigenti delle società sopra menzionate, tutti premiati con una targa ricordo.

I dirigenti ne hanno approfittato per salutare i propri fans, parlando delle prospettive delle rispettive società. Gli allenatori dei sette club

del capoluogo hanno espresso, attraverso un video tape i propri intenti e i convincenti stagionali per la stagione che va ad iniziare.

I dirigenti sono stati premiati per i risultati colti nella stagione 2006/2007 che come è noto ha visto le storiche scalate della Mach 20 Po-

tenza in serie B/1 di basket maschile e del Potenza Sport Club nella serie C/1 maschile di calcio.

I video tape hanno raccolto le foto delle atlete e dei dirigenti, tra gli applausi dello scarso pubblico presente. Una manifestazione, quella organizzata dal Comune di

Potenza e dal Centro Culturale Newmann di Potenza che ha visto la presenza di Roberto Urgesi, presidente della Basilicata Nuoto 2000 Potenza, di Luciano Forlino, numero uno della Pick-Up Potenza, di Antonio Postiglione, vice presidente del Potenza Sport Club, di Salva-

HOCKEY A2 Oggi si presenta la Raro Matera

MATERA - Oggi alle ore 19, presso il Centro Sportivo "A. Fortunato", in Contrada Parco Gattini Matera, si terrà la presentazione della squadra "Raro Pattinomania Matera", che per la prima volta nella sua storia prenderà parte al campionato nazionale di serie A2 di Hockey su pista.

I.t.

tore Cerverizzo, direttore sportivo della Mach 20 Potenza, Marina Pecoriello, dirigente responsabile della Basilica Codra Mediterranea Potenza, Felice Scarano, presidente della Sepim Lore Lei Potenza e di Pietro Crichigno team manager della Virtus Medical Center Potenza.

L'Assessore allo Sport del Comune di Potenza Giuseppe Ginefra ha dichiarato: «E' per me un grande onore dare vita ad una manifestazione che ha vissuto nel ricordo di un grande uomo e di un giocatore incredibile, come Edmondo Landi».

Tanti sono stati gli anni di amicizia e passione verso lo sport e in particolare del basket che ci hanno accompagnato. La manifestazione intende far conoscere agli appassionati le sette formazioni potentine impegnate nei tornei nazionali».

Francesco Menonna
f.menonna@luedi.it

ATELICA Sara Simeoni parteciperà nel pomeriggio a un convegno nel centro oraziano

Venosa, amarcord del salto in alto

VENOSA - Oggi, ospite della cittadina oraziana, ci sarà Sara Simeoni, indimenticabile saltatrice in alto italiano degli anni '80, campionessa olimpionica e medaglia d'oro alle XXII Olimpiadi di Mosca nel 1980.

Due volte primatista del mondo con la misura di 2,01 mt nel 1978. Campionessa europea a Praga nel 1978. Nel suo curriculum vanta anche due medaglie d'argento ai giochi olimpici, di Montreal 1976 e Los Angeles 1984, 24 titoli italiani, indossando la maglia azzurra per 72 volte.

Oggi, Sara Simeoni vive la sua vita di donna al fianco del marito e suo inseparabile allenatore, Erminio Azzaro e si dedica, con grande passione, alla sua attività di testimonial dell'attività promozionale della Fidal (Federazione Italiana Atletica Leggera), girando per l'Italia.

E, oggi, sarà a Venosa ad incontrare atleti, dirigenti ed amministratori di Venosa che da quando è stata aperta ed inaugurata la nuova pista in tartan di atletica leggera di contrada Vignali, sono in molti a dedica-

re il proprio tempo libero a questo sport, considerato la regina di tutti gli altri.

Basti pensare che da poco è nata una società di atletica che raccoglie ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado di Venosa conseguendo successi insperati.

Nel corso dell'anno scolastico 2006/2007 alcuni di questi ragazzi hanno partecipato alle finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi: Bonifacio della scuola media De Luca nel getto del peso, Lavinia Monaco del liceo classico alla corsa campestre e nei 1000 mt di atletica, Volpe dell'I.I.S. Battaglini nel getto del peso.

Sara Simeoni è già stata in Basilicata, l'anno scorso, a Palazzo San Gervasio, invitata dal fiduciario regionale di atletica leggera, Vito Frangione, improvvisamente scomparso alcuni mesi fa, come madrina di una giornata di atletica in piazza, dove a vincere è stata, senza dubbio, l'aggregazione di 600 bambini, provenienti da tanti centri della zona.

Un progetto di Frangione che mi-

rava a diffondere l'atletica già nella scuola primaria, partire dal gioco e dal divertimento per arrivare all'atletica.

Lanciare, saltare, correre, sono stati, infatti, i presupposti dei giochi della giornata di questo sport, dove tra scivoloni e qualche caduta, i bambini si sono divertiti.

La giornata di Venosa si trasformerà come quella di Palazzo, soprattutto, nella giornata di mercoledì 10 ottobre, dove piazza Castello, trasformata a misura di bambino e riempita da tanti bambini della scuola primaria del 1° e 2° circolo di Venosa, si trasformerà in un percorso ginnico-sportivo, sotto lo sguardo della "Signora dell'Atletica", Sara Simeoni.

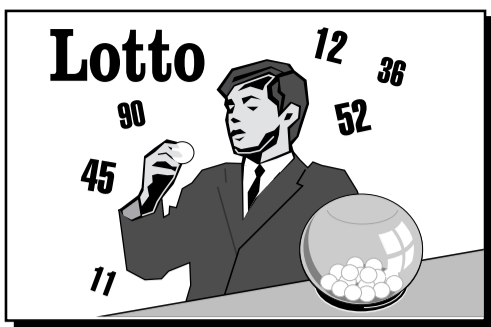
Mentre nella giornata di oggi, alle ore 18,30 nella sala del trono del Castello Pirro del Balzo, organizzata dall'associazione sportiva Fitness, presidente prof. Donato Monaco, col patrocinio dell'Amministrazione Comunale, si svolgerà un convegno dal tema: Sport e salute, l'atletica e i bambini. Interverranno il Sindaco,



La medaglia d'oro olimpica Sara Simeoni

Carmine Castelgrande, il dott. Rocco Osanna, Cardiologo Interventista, il dott. Franco Cervellino, Specialista Medicina Interna e Diabetologo. le conclusioni saranno affidate a Sara Simeoni.

Lorenzo Zolfo
sport@luedi.it



FREQUENZE E RITARDI AL SUPERENALOTTO

I NUMERI più frequenti e più in ritardo calcolati a partire dal concorso n. 87 del 1997, primo concorso ufficiale del SuperEnalotto.

NUMERO	88	81	90	3	64	55	77	87	79	1
FREQUENZA	113	109	108	106	105	105	105	105	104	103
NUMERO	74	28	90	54	42	12	29	50	13	44
RITARDO	73	70	43	41	38	29	26	26	25	23

SUPERENALOTTO

Pronostico concorso n. 121 (del 02/10/2007)

- 13
- 14
- 19
- 23
- 25
- 34
- 55
- 67

Il sistema integrale di 8 numeri sviluppa 28 combinazioni. Il costo della giocata è di 14 euro.

Giocate record per il ritardatario della ruota piemontese atteso da 150 turni

Diecimilioni di euro per l'1 di Torino

ROMA - L'1, capolista di Torino, atteso oramai da 150 turni, continua a far soffrire gli appassionati del Lotto di tutta Italia che hanno puntato sul re dei ritardatari oltre 10 milioni di euro. Si sta ripetendo quanto già successo con il numero 35 sempre sulla ruota piemontese il 19 luglio scorso che tornò a farsi vedere dopo 146 estrazioni e fruttò vincite per oltre 121 milioni di euro. Intanto sabato sera è caduto il 3 capolista di Napoli dopo 102 assenze. Proseguono la loro marcia il 60 di Genova, giunto a quota 131, e il 29 di Palermo con 101 sorteggi nulli. Tra i numeri più attesi si sono rivisti il 50 terzo di Genova dopo 75 assenze, il 38 quarto di Torino dopo 72 turni e l'86 nono di Milano dopo 39 mancati riscontri. Da segnalare a Milano il ritorno dopo 498 estrazioni dell'ambo vertibile 68-86 che ha dato con il 32 un terno di figura 5 e con il 36 un terno di cifra 6. A Roma l'ambo vertibile 67-76 assente da 574 turni ha dato con il 37 un terno di cifra 7.

NAZIONALE

Per il gioco d'ambo sono statisticamente valide la cadenza 1 e la decina 51/60, combinate qualche puntata attingendo dalla serie 1-11-41-51-81 e dalla cinquina 52-54-56-57-58. Previsione speciale 1-65 per estratto ed ambo.

BARI

Avevamo previsto ambi con decina 50/59 ed è sortita la coppia 58-59. Per ambo e terno la serie gemellare 11-22-33-44-55-66-77-88 e la cadenza 1 con la cinquina 11-21-51-61-81. Previsione speciale 2-73 per estratto ed ambo.

CAGLIARI

La cadenza 5 è priva di riscontri da 72 estrazioni, per ambi e terni prendete spunti dalla serie 5-35-55-75-85. In alternativa per ambo suggeriamo la figura 4 con la serie 4-22-40-58-76. Previsione speciale 37-64 per estratto ed ambo.

FIRENZE

La ruota toscana ha in evidenza per il gioco d'ambo la cifra 2 con la serie 12-23-24-62-82. In alternativa segna-

I numeri in ritardo

Di ogni ruota vengono indicati i 4 numeri attesi da più estrazioni

Nazionale	1	96	69	82	88	73	76	56
BARI	52	69	18	65	1	56	25	55
CAGLIARI	51	94	33	71	43	67	31	55
FIRENZE	82	70	11	66	35	65	45	59
GENOVA	60	131	3	88	47	66	34	56
MILANO	42	61	67	58	14	51	41	47
NAPOLI	65	73	27	63	18	51	26	51
PALERMO	29	101	6	61	6	58	44	58
ROMA	88	81	9	77	50	71	29	62
TORINO	1	150	60	75	13	74	73	58
VENEZIA	16	72	90	60	21	59	12	51

LEGENDA Numeri Settimane di ritardo



liamo la cadenza 5 con la serie 25-35-45-55-65. Previsione speciale 23-27 per estratto ed ambo.

GENOVA

Centrato l'ambo 20-50 che avevamo indicato con la cadenza 0. Per ambo la prima decina con la serie 3-5-7-8-10. In alternativa è interessante la figura 9 con la serie

18-27-36-45-63. Previsione speciale 6-60 per estratto ed ambo.

MILANO

Vinto l'ambo 32-43 che avevamo consigliato con i numeri di cifra composta. Preso il 36, estratto della previsione speciale. Per ambo la cadenza 5 con la serie 15-25-45-55-75. In alternativa la

UNDICIRUOTE

di MARIA D'AUTUNNO

Bari fa la differenza

QUESTA tecnica si elabora all'ultima estrazione del mese, all'ultimo estratto della ruota di Bari sottrarremo il numero fisso 1 ed il risultato con il suo vertibile lo rigiocheremo sulle ruote di Napoli e Milano come estratti semplici e determinati preferibilmente in seconda, quarta e quinta posizione 9per un periodo di 9 estrazioni circa (ciclo teorico in cui ogni numero dovrebbe sortire).

Esempio. Estrazione del 30/06/2007 Bari: 4-14-72-88-34

Differenza: 34 - 1 = 33 vert. 39

Esito. In data 14/07/2007 al sesto colpo di gioco esce il numero 33 a Milano ed ancora in data 17/06/07 esce anche sulla ruota di Napoli.

Esempio. Estrazione del 31/07/2007

Bari: 83-40-8-64-53

Differenza: 53 - 1 = 52 vert 25

Esito. In data 02/08/07 al primo colpo di gioco esce il numero 52, determinato in quarta posizione, sulla ruota di Milano.

Esempio. Estrazione del 31/08/2007

Bari: 48-21-67-66-49

Differenza: 49 - 1 = 48 vert. 84

Esito. In data 08/09/07 al quarto colpo di gioco esce il numero 84, determinato in seconda posizione, sulla ruota di Milano.

Per informazioni e chiarimenti telefonare al 348-8024342 da martedì a sabato dalle 17 alle 18,30 o la sera dopo le 21. Troverete le mie tecniche su Banco Lotto del mese di ottobre.

controfigura 2 con la serie 2-13-24-35-46. Previsione speciale 49-85 per ambo ed estratto.

NAPOLI

Vinto l'estratto con il 3 della previsione speciale. Sulla ruota partenopea sono d'attualità per ambo la controfigura 9 con la serie 20-31-42-53-64 e la cadenza 9 con la

serie 9-29-49-69-89. Previsione speciale 9-18 per ambo ed estratto.

PALERMO

Vinto l'estratto con il 19 della previsione speciale. La cadenza 3 con la serie 13-23-33-53-63 dovrebbe sviluppare qualche ambo. In alternativa consigliamo la controfigura 6 con la serie 17-

28-39-50-61. Previsione speciale 4-22 per ambo ed estratto.

ROMA

Sulla ruota capitolina non dovrebbero farsi attendere ancora per molto la controfigura 3 e la cadenza 3, formulate ambi e terni nelle serie 25-36-47-69-80 e 13-33-53-63-83. Previsione speciale 24-39 per ambo ed estratto.

TORINO

Vinto l'estratto con il 24 della previsione speciale. Per ambo la cadenza 8 con la serie 18-28-38-48-68. In alternativa per i medesimi giochi segnaliamo la sessantina con la cinquina 61-63-66-67-68. Previsione speciale 1-15 per ambo ed estratto.

VENEZIA

Per ambo sulla ruota lagunare sono statisticamente interessanti sia la figura 4 con la serie 4-40-49-67-85 che la cadenza 2 con la combinazione 12-32-42-62-82. Previsione speciale 10-52 per ambo ed estratto.

TUTTE

Queste le terzine da puntare preferibilmente per ambo: 7-11-19, 17-37-67, 13-21-70, 14-28-47, 9-43-60.

LE TAVOLE DI RUTILIO BENINCASA

di PASQUALE GRANDE

LE PREVISIONI VALIDE SINO AL 11 OTTOBRE

ESTRAZIONE DI MARTEDI' 9 OTTOBRE 2007

Roma e Tutte 29, 77, 74, 42, 45, 22

Napoli, Firenze e Tutte 27, 75, 72, 40, 43, 20

ESTRAZIONE DI GIOVEDI' 11 OTTOBRE 2007

Roma e Tutte 31, 79, 76, 44, 47, 24

Napoli, Firenze e Tutte 29, 77, 74, 42, 45, 22

Le previsioni sono state ricavate utilizzando le 19 Tavole del lotto ideate da Rutilio Benincasa, astrologo e cabalista cosentino vissuto a cavallo dei secoli XVI e XVII, e autore del famoso Almanacco perpetuo.

Le sestine di numeri che proponiamo possono essere giocate tali e quali, sulle ruote indicate, oppure sviluppate con sistemi a piacere dei lettori. Consigliamo, inoltre, di tentare la sorte anche al SuperEnalotto, gioco direttamente connesso alle estrazioni del Lotto. Buona fortuna!



Leggi il Giornale in rete ogni giorno dalle 16 su

www.ilquotidianodellabasilicata.it

Non costa nulla Passaparola ai 700000 Lucani che vivono fuori Regione